IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 157. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 8 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Di chi la colpa?

Il *Corriere della Sera*, prendendo occasione dall'assassinio di Rimini, descrive, con stile magistralmente realista, la condizione attuale degli animi in Italia in seguito alla agitazione elettorale.

Malgrado qualche esagerazione nel colorito l'articolo ha posto il dito, come suol dirsi nella piaga.

Esordisce con una constatazione di fatto, che mai avvennero in Italia prima d'ora, elezioni generali accompagnate da tanto spargimento di sangue.

E, forse, è vero.

Fin qui le lotte politiche, per quanto animate, avevano sempre avuto il merito di procedere ordinate e senza delittuosi avvenimenti.

Ma pur facendo astrazione dalle pugnalate, dalle revolverate, e anche dalle legnate elettorali, il foglio milanese osserva che anche nelle discussioni private, e nei convegni amichevoli e familiari, l'antico linguaggio abituale e calmo non si usa più; il vocabolario medio è sparito; non si discorre più di politica, si grida; non si parla più con frasi circospette di cose delicate che riguardino l'onore di certi uomini, si afferma nel modo più reciso, più assoluto e senza ammettere replica, ogni preopinante pronunzia un giudizio supremo, inappellabile, come se personificasse in sè una Corte di Cassazione.

Verità sacrosante!

Insomma, un po' alla volta, siamo arrivati come a vivere in un'altra Italia, in un altro mondo. Evidentemente siamo fuori del naturale e del vero; da qualche tempo in qua abbiamo creato intorno a noi un'atmosfera di esagerazioni e non respiriamo che la violenza: violenza di concetti, violenza di parole, violenza di fatti, violenza di aspirazioni.

Tutto ciò asserisce il *Corriere della Sera*, e a tutto ciò noi sottoscriviamo con profonda convinzione. Ma rilevando i fatti, esso non risale alle cause che li hanno prodotti. Si trae d'impaccio con una sola espressione, che forma precisamente il titolo del suo articolo, e dice: *E' nell'aria!*

Ammettiamo pure che il male sia nell'aria, perchè, infine, non si tratta che di una frase metaforica. Ma chi ha reso quest'aria così satura di elettricità, cioè di malaugurate passioni politiche, le quali hanno spinto alle esagerazioni e al delitto?

Il partito del governo, no, certamente.

Chi, dunque?

Giacchè il confratello non lo dice, ci proveremo a dirlo noi, sebbene ci sembri essere quasi superfluo il discendere a spiegazioni in proposito.

La situazione veramente anormale degli animi in Italia l'ha creata la demagogia, mercè i suoi tribuni eternamente ambulanti e camuffati da apostoli della moralità; moralità che ha servito loro unicamente di pretesto per agitare, moralità affatto artificiale, perchè ha infiammato di santo zelo i suoi predicatori, solamente dopo il ristabilimento dell'ordine nel paese e dopo l'applicazione dei provvedimenti eccezionali di sicurezza pubblica.

Prima d'allora il sentimento della moralità dormiva; e dormivano anche gli scrupoli dei nostri Catoni. E' dunque chiaro che, col manto della *moralità*, la demagogia ha coperto la *vendetta*.

Malgrado ciò, essa non sarebbe riuscita a perturbare gli animi, come li ha realmente perturbati, se non avesse trovato l'appoggio di uomini politici, i quali non avrebbero mai dovuto accordarlo e che accordandolo sono venuti meno, in modo riprovevole, ai loro principii e al loro passato. Le elezioni di Milano informino in modo speciale e informi un poco anche l'elezione del IV Collegio di Palermo.

E ciò che diciamo di tali uomini politici, dev'essere detto pure di quegli organi della stampa costituzionale-monarchica, i quali hanno favorito, anzichè combatterla, una federazione *formata con un'accozzaglia d'uomini di tante diverse origini*.

A scanso di equivoci, le parole in corsivo sono dello stesso *Corriere della Sera*, il quale, per conto suo, avrebbe fatto bene a lasciarle nella penna per non tirare sassi in colombaia. Ma, infine, meglio così!

Politica e Diplomazia

Gibilterra. — Il duca di Orléans si è imbarcato il 4 corrente sul vapore *Orient* diretto in Inghilterra. La salute del duca va sempre migliorando.

Londra. — Un telegramma da Panama annunzia che gli insorti dell'Equatore hanno marciato su Guayaquil.

Nei combattimenti presso Babahoyo le truppe regolari hanno avuto un centinaio di morti e feriti. Gli insorti hanno avuto 45 morti e 18 feriti.

Parigi. — Il signor de Mohrenheim, ambasciatore di Russia, festeggierà il 13 agosto venturo il 50° anniversario della sua entrata nella vita politica.

(N) **Parigi**, 7, ore 15. — L'ex-Regina Isabella di Spagna testè arrivata ad Aix-les-Bains vi si tratterrà un mese.

(N) **Berlino**, 7, ore 14,25. — Si ha da Friedrichsruhe che il principe di Bismarck è in buonissimo stato di salute.

Se dovesse intraprendere una cura, il che non è ancora stabilito, si recherebbe a Gastein.

(N) **Berna**, 7. ore 14,20. — Il Consiglio degli Stati ha eletto presidente il signor Jordan Martin (Vaud) radicale. Il signor Hotel (Appenzell) radicale, è stato nominato vice-presidente.

Al Consiglio nazionale il sig. Bachmann (Turgovia) centro sinistro, è stato eletto presidente con 100 suffragi su 107. Il signor Stockmar (Berna) radicale, è stato nominato vice presidente con 60 suffragi.

(N) **Belgrado**, 7, ore 15,10. — E' possibile che la regina Natalia lasci Belgrado verso i primi di luglio per ritornare a Biarritz.

La Regina Natalia non ha intenzione di visitare Nisch.

(S) **Buckingham**, 7. — Il Duca d'Aosta è arrivato alle ore 11 e fu ricevuto alla stazione dalla Principessa Elena, colla quale si è recato in vettura a Stowe-House.

La finanza dal 1890 al 1895

L'on. Cadolini, che delle cose della finanza si è con singolare cura occupato sempre ed a preferenza durante la sua non breve vita parlamentare, pronunciava, pochi giorni dopo lo scioglimento della Camera, un discorso che è una fine analisi delle condizioni del bilancio e dell'economia nazionale nell'ultimo quinquennio.

Distratti un po' dalla campagna elettorale e molto più dalla moltitudine di discorsi e di lettere che in quei giorni si seguivano da tante parti con vertiginosa celerità, ci mancarono tempo e spazio per occuparcene prima d'oggi. Ma, quantunque in ritardo non dubitiamo che sarà letto con piacere questo discorso, il quale mette la finanza nella sua luce vera e delle sue condizioni attribuisce a ciascuna delle amministrazioni, che si succedettero al governo dopo il 1890, la giusta parte di merito e di responsabilità, che loro spetta.

Per ragioni di spazio ne omettiamo la parte generale e rimandiamo ad un prossimo numero quella, in cui l'egregio deputato trattò più specialmente della situazione economica.

Nel 1890, venuto il Perazzi, cominciò il periodo del raccoglimento, ma il male era profondo, e allorchè a peggiorare la situazione si aggiunse, nel 1891, la diminuzione delle entrate doganali, giunta in pochi anni a 54 milioni, si iniziarono più risolutamente le economie. Così per l'esercizio 1892-93 il ministero di Rudinì, non ostante la diminuzione delle entrate, ridusse il disavanzo fra le entrate e le spese effettive a soli 13 milioni.

Tale era la situazione allorchè nell'ottobre del 1892, venuto in mezzo a voi, manifestai la speranza di ulteriori progressivi miglioramenti.

L'amministrazione Giolitti.

Ma una nuova delusione si ebbe in novembre, quando fu presentato dal ministero Giolitti il progetto di bilancio per il 1893-94, con un disavanzo nella parte effettiva di 73 milioni.

Dinanzi all'aggravata situazione quel Ministero, mentre annunciava alcune proposte insufficienti al bisogno, faceva approvare la istituzione della Cassa pensioni, allo scopo di compiere un'operazione di prestito mercè la quale si coprivano i disavanzi, esaurendo il capitale della Cassa dei depositi e prestiti, formato principalmente coi risparmi affidati dai cittadini alle Casse di risparmio postali, capitale destinato dalla legge ad altri scopi.

Quando un provvedimento di finanza non produce direttamente un aumento di entrata effettiva, o una riduzione di spesa effettiva, dite pure che è un espediente illusorio, che se non nuoce, certo a nulla giova.

Tal era appunto la Cassa pensioni, la quale, creata dal Magliani nel 1881, per nascondere i disavanzi prodotti colla abolizione del corso forzoso, e soppressa dal Giolitti nel 1889, per iniziativa di questi fu ripristinata nel 1893 dall'or disciolta Camera e un anno di poi dalla Camera stessa abolita. Fatto singolare, il quale dimostra fin dove sono giunti, e gli espedienti dei ministri per nascondere le difficoltà della finanza, e la condiscendenza incoerente delle Assemblee legislative, che per due volte fecero e disfecero lo stesso provvedimento.

Sopraggiunto il turbine dei disastri bancari, del decadimento economico, dei moti di Sicilia, le condizioni delle finanze precipitarono, e furono ancor più aggravate per l'abolizione del dazio sulle farine.

L'amministrazione Crispi.

Il nuovo ministro del Tesoro, al principio del 1894 si trovò così in presenza di un disavanzo reale di 177 milioni. Egli espose la situazione senza reticenze, e studiò un piano di provvedimenti finanziari e di economie.

Ciò che fu allora deciso dal Parlamento sulle leggi proposte io non dirò, essendo a tutti noto. Mi importa invece esaminare sinteticamente i risultati ottenuti.

Ma osservo primieramente che per porre rimedio completo ai gravi dissesti finanziari, non sono sufficienti pochi mesi, occorrono anni; perchè, non basta ottenere il pareggio, bisogna superarlo per assicurarne la stabilità, bisogna progredir ancora per poter riprendere le spese ferroviarie che ora si devono ridurre, per iniziare gli ammortamenti dei debiti, e per giunger di poi alla riduzione delle imposte che è la meta finale.

Gli oppositori sono facilmente indotti ad assalire i ministri sui primi risultati. Nel 1891 avvenne che il Ministero Rudinì, il quale pure apportò al bilancio un miglioramento notevolissimo, dopo sei mesi era rimproverato di non avere ottenuto il pareggio. Ora si fa altrettanto. E — vedete effetti degli antagonismi di parte! — uomini egregi che nel 1891 di quest'arma furono crudelmente feriti, dell'arma stessa si valgono per ferire i successori.

Ma, per chi voglia seguire con mente serena le leggi storiche dell'economia pubblica, chiaro apparisce, che ad un Ministero il quale assunse il potere nelle condizioni disastrose del gennaio 1894, non è lecito domandare ora se ha assicurato l'intero pareggio; gli si deve chiedere invece la quantità di cammino fatto verso tale obbiettivo; in ragione del cammino percorso egli meriterà la fiducia, o il biasimo.

Con tali criteri ho fatto uno studio comparativo delle economie ottenute dai tre ultimi Gabinetti, prendendo per ciascuno il bilancio che fu da esso compilato, e che presentò come ultimo risultato dell'opera sua.

Ma perchè l'esame comparativo non conduca ad erronei apprezzamenti, elimino le spese intangibili, sulle quali non solo è impossibile fare economie, ma neppure si possono impedire gli incrementi che scaturiscono da impegni assunti dai Gabinetti precedenti.

Un utile parallelo.

Io pertanto faccio il parallelo fra le spese effettive, quali risultano dai consuntivi degli ultimi bilanci compilati dai Gabinetti Rudinì e Giolitti e dallo Stato di previsione del 1895-96 del presente Ministero nel quale si raccoglieranno gli effetti di tutti i provvedimenti adottati nei 18 mesi precedenti.

Escluse pertanto le spese intangibili il bilancio del Gabinetto Rudinì (1892-93) con una economia di 40 milioni in confronto coll'esercizio precedente, ridusse la spesa effettiva a 812 milioni.

Il bilancio del Ministero Giolitti (1893-94), escluse le spese sopraggiunte per la Sicilia, salì a 842 milioni.

Il bilancio del prossimo esercizio (1895-96) ascende a 780 milioni.

Risulta così che il presente Ministero ottenne sulle spese effettive un'economia di 32 milioni in confronto col bilancio Rudinì, e di 62 milioni in confronto col bilancio Giolitti.

Le spese annuali per costruzioni ferroviarie del Ministero Rudinì, con una economia di 53 milioni sull'esercizio precedente, furono ridotte nel 1892-93 a 30 milioni, ammettendo però che nel 1895-96 dovessero aumentarsi a 40 milioni.

Il Ministro del Tesoro colle ultime proposte le ridusse a 33 milioni, con una economia di 7 milioni in confronto colla legge Rudinì, e di 42 milioni in confronto col bilancio Giolitti.

Riassumendo pertanto, si ha che, il presente Ministero, comprese le costruzioni, ottenne la complessiva economia di 39 milioni in confronto col primo, e di 104 milioni in confronto col secondo. Noto che per attenermi ai soli fatti compiuti, non tengo conto di altri 27 milioni di economie che il Ministero si propone di fare mediante provvedimenti legislativi.

Le spese militari.

Riguardo alle spese di guerra e marina (già comprese nelle somme or ora esposte) osservo che il Ministero Rudinì, con una diminuzione di 18 milioni, in confronto coll'esercizio precedente, le ridusse a 350 milioni, cifra di poco variata dal Ministero Giolitti. Il Ministero presente, computando pure le spese d'Africa portate, al bilancio degli Esteri, e quelle annunciate e non ancora decretate le ridusse a 333 milioni con una diminuzione di 17. E noto, per incidente (udite bene) che in confronto col 1889-90 (ultimo bilancio Magliani) la riduzione è di 98 milioni.

Vedete che, paragonate con queste cifre, anche le spese d'Africa (ridotte a poco più di 8 milioni) di cui tanto si parla, diventano briciole.

Nell'esercizio 1888-89, il quale segna il culmine delle spese, si ebbe un consumo di patrimonio di 400 milioni; per il 1895-96, nel bilancio presentato in dicembre, è invece previsto un consumo di patrimonio di soli 48 milioni, cifra che si dovrebbe ancor diminuire, tenendo conto dei provvedimenti adottati coi decreti del dicembre, e che il Ministro si propone di far per intero sparire come già ho detto.

Le economie.

Delle economie sulle spese suscettibili di riduzioni se ne sono adunque fatte molte, ma pur troppo di pari passo crebbero le spese intangibili per interessi di debito pubblico, sovvenzioni ferroviarie ecc. Negli ultimi due anni esse aumentarono di 32 milioni ed inghiottirono d'altrettanto le economie fatte sulle altre spese, e intanto si va dicendo che economie non si fanno. L'aumento indefinito delle spese intangibili è la cancrena che ci rode. Tale aumento divora le economie che si vanno facendo nell'esercito e nella marina: questa è l'espressione sintetica di ciò che accade da alcuni anni. Non si rimedia alle finanze se non si pon fine a questi aumenti derivanti quasi per intero dalle costruzioni ferroviarie.

Le costruzioni ferroviarie.

Da molti si va ripetendo che le costruzioni si dovrebbero abbandonare alla industria privata. Ma questa è una espressione chimerica che serve a sfuggire alla più grave delle questioni; poichè si tratta di strade ferrate improduttive, che non offrono alla industria probabilità di guadagni. Per fare la concessione alle Società lo Stato dovrebbe obbligarsi a pagare per 90 anni le consuete sovvenzioni annuali in ragione di due milioni ogni 100 chilometri; e per conseguenza, mentre non sono ancora entrate in bilancio tutte le sovvenzioni già concesse, dovrebbe assumere nuovi impegni sull'avvenire e vieppiù inasprire la cancrena delle spese intangibili, le quali esauriscono una parte aliquota dei proventi delle imposte in proporzioni non raggiunte da alcun altro Stato d'Europa.

Il ministero ora intende coprire le spese delle costruzioni coi mezzi ordinari, al fine di chiudere il periodo dei debiti, e degli anticipati impegni sui bilanci futuri. Seguendo questo concetto si potrà fare rapido cammino verso l'assestamento delle finanze e contribuire al miglioramento della situazione economica, dalla quale vi parlerò fra poco. Seguace perseverante della bandiera che ha per motto: *non più debiti, non più impegni sui bilanci futuri*, darò il mio voto a quel ministro che saprà far trionfare questi salutari principii.

L'entrata.

Quanto alle entrate effettive nel progetto di bilancio per il 1895-96, si prevede la riscossione di 1558 milioni. In complesso risulterebbe che dai provvedimenti finora adottati, dedotta la perdita per la soppressione del dazio sulle farine, si avrà nell'esercizio venturo una maggiore entrata di circa 50 milioni. Sebbene nel corrente esercizio le riscossioni presentino oscillazioni che non permettono di fare con certezza le previsioni del risultato finale, tuttavia non v'è ragione di temere ulteriori diminuzioni.

Tale criterio è fortificato dalla considerazione che, rispetto alle entrate, mentre per alcuni anni si cadde nell'errore di credere che certi aumenti accidentali ed effimeri, specialmente nelle dogane, fossero duraturi, e così di pari passo si crescevano le spese, oggi si può ritenere che il periodo delle diminuzioni, corrispondente alla maggiore depressione economica, abbia ormai raggiunto il punto estremo.

Il Ministro del Tesoro, nella esposizione finanziaria del 10 dicembre prossimo passato, pur non dissimulando le difficoltà che ancora restano a superarsi, ha fatto un preventivo completo delle spese, ed ha compendiato il quadro delle economie e dei provvedimenti coi quali intende far sparire per intero il disavanzo. Di tuttociò non mi occupo oggi perchè amo attenermi ai fatti compiuti, e non andare più in là.

Ciò che a me importava dimostrare a grandi tratti, e credo aver dimostrato, si è che essendosi ottenuto fra economie e maggiori entrate un miglioramento di circa 150 milioni, il cammino percorso è importante e decisivo.

Il dovere della Camera.

Molto, pur troppo, resta da farsi, perchè non solo si raggiunga e si superi il pareggio, ma perchè si assicurino all'Italia condizioni normali di agiatezza finanziaria. Il Ministero nella esposizione finanziaria enumerò alcune maggiori spese da introdursi in bilancio. Spetta alla Camera di rifiutare qualunque nuova spesa, che non sia imposta dalla necessità, fino a che il pareggio non sia superato. Se, come sembra, il Ministro del Tesoro non è da tutti i suoi colleghi ugualmente assecondato, bisogna prestargli man forte, perchè possa indursi ad obbedire alle esigenze della situazione.

Bisogna andare fino al fondo e non ammettere nuove spese finchè non lo permetta l'incremento naturale delle entrate. Bisogna ridurre le Corti di Cassazione e di Appello, ridurre i Tribunali, restringere le facoltà in alcune università, impedire il contrabbando ai confini e le frodi nella riscossione di altre imposte, sospendere per un paio d'anni gli appalti di nuove costruzioni, per potere di poi regolarli alla stregua dei mezzi disponibili; ritardare per quanto è possibile i collocamenti a riposo; non aprire concorsi ad impieghi finchè non siano ridotti gli organici e finchè non siano richiamati in servizio i funzionari ora in aspettativa. Non è che correndo rapidamente alla cima del monte, che potremo affrettare l'ora della calma e del riposo, il fausto momento della redenzione.

In Italia si tende a screditare gli uomini migliori. Talvolta la guerra che loro si muove è tanto più aspra quanto maggior valore essi hanno. Niuno fu fieramente combattuto quanto Quintino Sella, la cui ombra si innalza gigante e la cui autorità fu invocata di frequente da quegli stessi suoi avversari, che già lo seguirono nella tomba, i quali, raccolto nel 1876 un bilancio pareggiato, governarono le finanze in modo da condurci dopo venti anni di pace in queste penose angustie. Ma la storia rende giustizia all'alto ingegno e al forte carattere del Sella, ed a coloro che di lui furono amici, e sono ancora fidi seguaci.

Ora, per riassumere, dichiaro che, a mio giudizio, sarebbe proposito improvvido il troncare a metà l'opera iniziata dal Ministro del Tesoro, e l'esporsi al pericolo che gli succedano uomini disposti a ritornare al sistema delle grandi spese, dei debiti e degli impegni sui bilanci futuri; e concludo col dirvi che, pur avendo dissentito dal Ministro del Tesoro in alcune importanti quistioni, e specialmente in quella della ritenuta sulla rendita, se egli proseguirà energicamente l'opera iniziata, se respingerà qualunque nuova spesa sarò tenacemente con lui; dappoichè non sono propenso ad avvalorare le aspirazioni di alcuni oppositori, pure onorandissimi, i quali sogliono chiudere gli occhi su ciò che si è fatto. Concitati nel rivelare i mali, incerti nell'indicare i rimedi, essi si abbandonano allo sconforto; e tendono a propagare il morbo dello scetticismo.

Le candidature militari

Nell'ultima campagna elettorale, testè combattuta, si sono vedute cose nuove, alle quali in Italia non si era stati mai usi per il passato ed alle quali importa che l'opinione pubblica del paese faccia sollecitamente argine, onde non si abbiano più a ripetere.

In un collegio della provincia romana si è veduto un ufficiale dell'esercito permanente presentarsi in divisa agli elettori per raccomandare un candidato d'opposizione; in un altro collegio del Piemonte si è veduto un colonnello che era candidato — e non di opposizione — presentarsi — egli pure in divisa — ad una riunione elettorale di operai e sciorinarvi il suo discorso-programma; in altri collegi si sono uditi ufficiali, o candidati essi stessi o patroni di candidature di terzi, parlare a diritto ed a rovescio della politica del governo e dei provvedimenti dei loro superiori diretti, i ministri della guerra e della marina.

Ora ciò non è bello e non è buono.

Non negheremo certamente agli ufficiali dell'esercito e dell'armata il diritto di avere un'opinione sulla politica del governo e di regolare a questa opinione il loro voto di elettore o di deputato, se eletti; ma non crediamo che possa essere consentito all'ufficiale in attivo servizio, qualunque sia il suo grado, nè di farsi agente elettorale di un partito politico, poco fa se ministeriale o oppositore, nè di correre, vestendo la divisa, in lungo ed in largo un collegio per raccomandare la propria candidatura.

Fino a che la legge ammette che talune categorie di impiegati, civili e militari, possano aspirare alla deputazione, dovrà anche essere loro lecito di presenziare riunioni elettorali, di esporvi le loro idee sulla politica del governo; ma a patto che serbino sempre la giusta misura e non si facciano pubblicamente censori dell'opera dei loro superiori.

L'insindacabilità, che copre il deputato alla Camera, non può e non deve coprire il candidato, che è e resta funzionario dello Stato, con tutti i doveri, che sono annessi al suo ufficio.

E tanto maggiore deve essere questo riserbo per i candidati militari, che più vivo devono avere il senso della disciplina e più forte quello della responsabilità.

In quarantacinque anni di vita libera, centinaia di ufficiali hanno corsa l'alea di un'elezione politica, candidati ministeriali e candidati d'opposizione; ma mai, prima d'ora, è accaduto che si vedessero ufficiali percorrere il paese in divisa per sostenervi la candidatura propria o dei propri amici o che si udissero discorsi di acerba critica all'opera dei loro superiori, come pur troppo è avvenuto nelle ultime elezioni.

I pericoli o gli inconvenienti, per usare una parola più mite, del *novissimo sistema* non sfuggiranno, vogliamo sperare, agli on. ministri della guerra e della marina, i quali provvederanno affinchè certi usi, che fin qui hanno fiorito soltanto in Grecia e nella Spagna, non si trapiantino in Italia.

Del resto ritorneremo sull'argomento, che crediamo vitale per la saldezza dei nostri ordini militari e per l'avvenire delle istituzioni nazionali, di cui l'esercito e l'armata devono essere il baluardo e non diventarne l'insidia.

Le delegazioni austro-ungariche

(N) **Vienna**, 7, ore 12,15 — Secondo la relazione che accompagna il bilancio, l'aumento del bilancio ordinario della guerra di 3,699,213 fior. è dovuto all'accrescersi dei nuovi ufficiali sotto le armi e alla riforma del servizio sanitario.

Il bilancio straordinario resta stazionario, continuandosi, come fu annunziato a suo tempo, l'armamento rateale dei nuovi fucili, della polvere senza fumo, e l'aumento sul piede di pace dei reggimenti e squadroni attuali.

Il bilancio della marina aumenta di 500,060 fiorini, quale prima rata per la costruzione di un nuovo incrociatore velocissimo.

Il bilancio della Bosnia-Erzegovina si chiude con un sopravanzo.

La Delegazione austriaca tiene le sedute nella Camera dei Signori.

Il nuovo ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ed il delegato Pattai, capo degli antisemiti, furono oggetto della curiosità generale.

Il presidente della Delegazione austriaca, principe di Lobkowitz, disse tra le altre cose che pur troppo anche in Austria il bilancio della guerra aumenta.

La Delegazione ungherese tiene le sedute nel palazzo del Ministro ungherese *a latere* dell'imperatore.

Il dott. Max Falk, relatore da molti anni del bilancio degli affari esteri, presentò il conte Goluchowski ai delegati ungheresi e conferì lungamente con essi.

Durante il discorso del presidente conte Aladar Andrassy, il capo divisione al ministero degli esteri, Doczy, seduto accanto al conte Goluchowsky gli traduceva in tedesco ciò che diceva il presidente.

L'estrema sinistra non è rappresentata alla Delegazione ungherese.

I delegati austriaci ascoltarono in piedi la comunicazione della morte dell'arciduca Alberto; gli ungheresi si limitarono ad aderire alle condoglianze e si alzarono in piedi quando il presidente propose un saluto al Sovrano.

La carità legale in Inghilterra

Mendicità e accattonaggio sono due cose che in Italia in genere e a Roma in ispecie, sono purtroppo all'ordine del giorno e della notte.

Una pubblicazione del prof. Della Volta ci arriva opportuna per vedere ciò che si è fatto di recente in Inghilterra per liberarsi di codesto malanno. (1)

Il principio del diritto inglese stabilito da secoli era, prima della riforma del 1834, che ogni suddito inglese avesse un diritto certo e positivo di ottenere almeno lo strettamente necessario per vivere.

Quindi le leggi sui poveri e tutti gli abusi rovinosi del pauperismo sempre crescente.

La riforma del 1834 riducendo tra le altre cose i soccorsi a domicilio e sostituendo il regime penale a quello del lavoro a domicilio, contribuì a scemare gli inconvenienti. Furono introdotte nelle *workhouses*, case di lavoro dove sono ammessi gli indigenti validi, una severità e una disciplina che le fanno rassomigliare agli stabilimenti penitenziari.

Il ricoverato è sottoposto a un lavoro ingrato e *non retribuito*; non è perciò da meravigliarsi se coll'applicazione rigorosa di questo regime repressivo, l'Inghilterra abbia potuto in pochi anni ridurre il numero degli indigenti validi.

Ora le statistiche del pauperismo inglese segnano una diminuzione nel numero proporzionale degli indigenti soccorsi dalla carità legale.

Cavour chiudeva la sua celebre relazione sulla inchiesta ordinata dal Parlamento inglese intorno all'applicazione della *poor law* (legge dei poveri) osservando che "l'avvenire ci dirà fino a qual punto potrà considerarsi come risoluto quel gran problema che consiste nel soccorrere tutte le vere miserie, senza eccitare alla pigrizia e all'imprevidenza con questi stessi soccorsi che vengono destinati all'indigenza."

Ora l'avvenire che noi possiamo considerare, rispetto all'epoca (1835) nella quale il conte di Cavour scriveva quelle parole, è di 60 anni; periodo abbastanza lungo per conoscere gli effetti della riforma della legislazione inglese sui poveri.

Il numero degli indigenti assistiti dalla carità legale in Inghilterra e l'ammontare delle somme impiegate a combattere ufficialmente il pauperismo sono diminuiti sensibilmente dal 1832 al 1894 come risulta dal seguente prospetto:

Anni	Numero degli indigenti soccorsi	Idem per 1000 abit.
1832	1,200,000	85
1849	1,088,659	63
1871	1,037,360	46
1894	812,441	28

E non tenendo conto dei vecchi e dei fanciulli, la assistenza dei quali è in certi casi inevitabile, ma soltanto degli adulti validi assistiti, la diminuzione è ancora più sensibile:

1849	228,823	13
1871	172,460	8
1894	92,465	3

Nello stesso periodo il numero dei fanciulli assistiti è diminuito di oltre la metà e quello dei vecchi di più di un terzo. La riduzione maggiore riguarda i soccorsi a domicilio.

Malgrado le spese generali molto più considerevoli e i soccorsi più importanti, malgrado il livello aumentato del benessere, la tassa pei poveri è pure diminuita:

Anni	Prodotto totale della tassa	Per ogni indigente	Per abitante	Per L. sterlina di rend. tassata
1818	9,320,440	—	—	—
1849	5,792,962	133	fr. 8.30	5 pence
1871	7,886,724	189	" 8.75	4 "
1892	8,847,678	297	" 7.70	3 "

Se poi si considera la sola metropoli, si trova che la situazione di Londra, riguardo al pauperismo accertato ufficialmente, non differisce sensibilmente da quella dell'Inghilterra.

Nel 1870 Londra aveva 329 indigenti soccorsi in base alla *poor law* per 10,000 abitanti; nel 1879 ne aveva 259; nel 1885 soli 240; e nel 1893 finalmente 232.

Quale conclusione può trarsi da queste cifre? Non può dubitarsi che alla diminuzione del pauperismo inglese, al quale provvede la carità legale, concorsero l'aumento dei salari, lo sviluppo delle associazioni operaie (*trade-unions*) la legislazione protettrice del lavoro e altre cause consimili.

Ma la carità legale non esclude neanche in Inghilterra la carità privata. Di fronte alle gravi conseguenze economiche sociali e finanziarie della *poor law* e più ancora in presenza dei molteplici problemi che si collegano al miglioramento della classe operaia più povera, gli inglesi hanno pensato che occorreva trattare il pauperismo scientificamente come una vera e propria malattia, ed hanno organizzato istituzioni varie di beneficenza, a capo delle quali sta la *Charity Organization Society* con un bilancio annuale di 1 milione di lire.

Questa Associazione si propone di attuare la cooperazione fra le istituzioni caritatevoli, di combattere l'accattonaggio e i soccorsi a domicilio nella carità legale, di sostituire a questa la carità privata, di investigare continuamente le cause della indigenza nelle sue varie forme e di studiare i rimedi migliori per rimuoverle.

La conclusione che può trarsi dalle cifre surriportate è semplicemente questa, che la carità legale va restringendosi nella sua origine; ma con ciò non si vuol dire che il pauperismo inglese vada diminuendo; perchè la carità privata ha preso uno sviluppo considerevole in Inghilterra e i suoi oneri si sono probabilmente accresciuti in una misura superiore a quella per la quale scemarono le spese della carità legale.

Quello che è da augurarsi è che la filantropia operi con vantaggi durevoli per l'indigente e per la società, senza sperperare inutilmente il danaro, alimentando la mendicità invece di spegnerla.

(1) *Della Beneficenza nel presente momento storico* — Riccardo Dalla Volta (Firenze 1895).

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 7, ore 17,45 — Il Consiglio d'amministrazione della Società mediterranea ha approvato oggi i seguenti contratti:

Con Virgilio Torniamenti per la fornitura di 20,300 decimetri quadrati di vetri incolori.

Con Miani e Silvestri di Milano per la fornitura di tre piattaforme girevoli complete in ferro, ghisa, acciaio e bronzo, del diametro di metri 5,50.

Con Cecchetti Pasquale di Roma per l'esecuzione dei lavori occorrenti alla costruzione di una casa cantoniera doppia al bivio Mandrione sulla linea Roma-Albano.

Con Zuretti Carlo di Brà per la costruzione di opere di difesa contro il torrente Varaita sulla linea Moretta-Cavallermaggiore.

Colla Società Charles Cammell (Limited) di Sheffield per la fornitura di chilogrammi 12,500 di acciaio fuso per attrezzi di qualità extra-fina.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto per consolidamento di opere d'arte lungo il 5° tronco della provinciale 6 (Potenza).

Id. esecutivo per la sistemazione della calata alla Dogana nel porto di Livorno.

Id. definitivo di lavori per la sistemazione del porto di Catania.

Id. lavori di completamento pel tronco della provinciale 204 (Perugia).

Perizia sommaria per difesa frontale all'argine destro del Frassine poco superiormente alla fronte Val dirolo. (Padova).

Deliberazione del Consiglio comunale di Bologna circa l'altezza delle siepi lungo le strade dipendenti da quell'Amministrazione comunale.

Classificazione fra le provinciali del tratto di strada dal ponte Rosso alla porta Montanara di Faenza. (Ravenna).

Variante alle opere di sistemazione dell'edificio della Scuola tecnica G. B. della Porta e del Liceo Umberto I in Napoli.

Domanda Maccari per ricostruzione di fabbricato presso il vecchio argine di Po nella frazione di Mirasole (Mantova).

Id. Uberti per demolizione di un rustico e ricostruzione di fabbricato alla distanza di 20 metri dall'unghia arginale di Po (Mantova).

Id. Petti per costruire un ponticello sulla Roglia delle Lepri (Arezzo).

Id. Figini per acquisto di terreno demaniale lungo l'Adda nel comune di Pescate (Como).

Collaudo dei lavori eseguiti dalla Società delle officine di Savigliano per la costruzione del tronco Cremona-Croce-S. Spirito della Cremona-Borgo San Donnino.

Id. Ferro per costruzione del 1° tronco della C. O. Via-Lemie (Torino).

Id. Topran D'Agata per riparazioni ad un tratto fra Gogna e S. Stefano di Cadore, della nazion. n. 1 (Belluno).

Id. Calzolari per costruzione dell'obb. da Lesignano Palmia verso Fornovo (Parma).

Id. Vignola per manutenzione del tronco Grottole-Potenza della nazionale 60 (Potenza).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 6, (p. c.) — Il macchinista ferroviario Gavazzoni Giuseppe, di Reggio Emilia, che viveva separato dalla moglie da molti anni, fu investito dal treno in manovra che gli distaccò la testa dal busto. Credesi che l'infelice — per dispiaceri domestici — abbia voluto finirla con la vita.

Pontedera, 6, (p. c.) — Un furioso uragano, con grandine grossissima, ha devastato più di cento poderi, distruggendo tutto. Nei paesi vicini di Cenaja, Ponsano, Capannoli e Palaia la grandine si accumulò sul terreno per l'altezza di oltre un palmo.

I danni sono enormi.

Genova, 6, (p. c.) — La squadra di riserva uscita dal nostro porto ieri sera alle 21 ha eseguito una fazione navale simulante un attacco alla città per parte di un gruppo di sei navi.

Le corazzate spensero i lumi e si avanzarono verso il porto e scoperte le navi nemiche mediante i fasci di luce elettrica sprigionati dal molo Lucedio, le batterie di costa attivarono un gagliardo cannoneggiamento che durò fino alle ore 23.

Le navi minori riescirono ad avvicinarsi alla costa, rispondendo al fuoco delle batterie.

A mezzanotte la fazione era terminata. Molti giornalisti poterono assistere allo scontro da un vaporetto, messo a loro disposizione dal comandante la squadra.

Firenze, 6, (p. c.) — Domenica prossima dall'Accademia dei Georgofili sarà tenuta la consueta adunanza pubblica nella quale terranno tre letture il conte Cambray-Digny, il prof. Sestini ed il conte Passerini.

— Nei lavori che si stanno facendo nel Centro, a piazza del Duomo, vennero scoperti gli avanzi delle antiche terme romane.

Tutti gli oggetti trovati negli scavi, appartenenti a quell'epoca, saranno trasportati al Museo della Crocetta.

— Durante il temporale scatenatosi sulla nostra città, un fulmine è caduto sullo stabile ove hanno sede il Comando del corpo d'armata e l'ufficio di revisione della contabilità militare, danneggiando un soffitto. Nessuna disgrazia di persone.

Perugia, 6 (p. c.) — (*Renzo*). Affettuosa è stata la dimostrazione di simpatia fatta il 26 all'on. Fani dai suoi elettori, ma imponente, unanime, spontanea è stata quella che ha ricevuto stamane nella sua sventura.

Ogni classe di cittadini, senza distinzione di parte politica, grandissimo numero di signore, tutte le autorità hanno seguito il feretro della defunta signora *Igisia Rossi in Fani*, di cui al mio dispaccio pubblicato nel numero d'oggi.

Parlò con quel sentimento che l'alma poetica e gentile le detta, la sig.a Maria Alinda Bonacci Brunamonti, strappando lacrime a tutti.

Innumerevoli corone, appena potute collocare in 4 vetture.

Questa universale prova di solidarietà nel dolore dell'amico nostro, chiaro dimostra che se la passione di parte può tener divisi i cittadini, la simpatia s'impone e la soverchia.

Il Consiglio comunale iersera votò condoglianze all'egregio deputato.

Milano, 6 (p. c.) — La baronessa Maria Valle-Salbiati ha legato la cospicua somma di L. 14,000 a favore dei nostri Asili d'Infanzia.

— Si è costituito un Comitato per la costruzione di un grande Mercato coperto, che dovrebbe sorgere nel viale di Porta Magenta. Il preventivo fissa la spesa in oltre 6 milioni. Si vanno raccogliendo numerose adesioni che assicurano l'esito dell'importante progetto.

— Si assicura che quanto prima si porrà mano ai lavori della nuova stazione di Porta Romana, il cui progetto approvato dal Ministero dei LL. PP., fu già passato al Comitato delle Strade ferrate che lo sta esaminando.

Venezia, 6 (p. c.) — Fervono alacremente i lavori per la grande illuminazione che avrà luogo domenica prossima ai Giardini pubblici, organizzata dal Comitato dei festeggiamenti. L'esecuzione, affidata al Zentilomo, riescirà degna delle tradizioni veneziane.

La città è animatissima pel continuo arrivo di forestieri.

— Alla stazione marittima, il facchino Ciesura Giuseppe, investito da un treno, rimase orribilmente sfracellato.

Vicenza, 6 (p. c.) — Domenica prossima avranno luogo le elezioni generali amministrative. Il movimento va accentuandosi, ma i progressisti, radicali e socialisti non riescirono a mettersi d'accordo e ciascuno dei partiti lavora per proprio conto, sicchè prevarrà indubbiamente la lista dei liberali, cui presterà mano forte il partito cattolico per iscongiurare la prevalenza dei partiti estremi.

La lista moderata porterà a capo il sindaco uscente conte Antonio Porto, che diede prove nella passata amministrazione di molta attività nel tutelare gl'interessi cittadini, ed al quale specialmente è dovuta la riescita dell'acquedotto in corso di costruzione.

Catania, 7, ore 16,30. — Il deputato Cirmeni, quantunque appena convalescente, partirà domani per Roma.

— Gli elettori principali di Caltagirone e di Regalbuto dettero ieri qui all'Hôtel Centrale un banchetto al loro deputato, barone Aprile, il quale fece uno splendido discorso, esaminando la situazione parlamentare creata in causa della questione morale, sollevata dall'opposizione.

— Ieri il tribunale penale ha discusso la causa di diffamazione intentata da Colaianni contro il *Corriere di Catania*.

Il tribunale condannò il gerente e ritenne il direttore del giornale responsabile civilmente.

I condannati hanno interposto appello.

Palermo, 7, ore 14. — La scorsa notte nell'abitato di Corleone, certo Nicolosi Giuseppe ed altri, forando un muro, penetravano nella casa di Licotina Giovanna e trovatala sola, con violenza la derubarono di L. 1600 in denaro e di oggetti d'oro per L. 400, cagionandole anche una lieve lesione. Il Nicolosi venne arrestato e riconosciuto dalla derubata.

Catania, 7. — In contrada Bufera, comune di Biancavilla, tre sconosciuti, armati di fucili, perpetrarono una rapina a danno del cantoniere Basilio Domenico, depredandolo del denaro.

ATTI DEL GOVERNO

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 2 corr. in Chiaiano ed Uniti, provincia di Napoli, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Teatri ed Arte

Lirica. — Marcella Sembrich ha cantato ultimamente al teatro reale dell'Opera di Berlino.

Per chiusura della stagione essa ha dato una rappresentazione della *Figlia del Reggimento*, di Donizetti. Non si aveva accesso al teatro che mediante inviti diramati dalla Corte imperiale.

Vi erano molti più militari nell'uditorio che sulla scena; e la signora Marcella Sembrich ha ottenuto un successo enorme specialmente nel famoso *rataplan*.

— Le ultime scritture fatte per la stagione del Covent Garden sono quelle del baritono Vittorio Maurel e del tenore Vignas. Il primo si presenterà lunedì nella sua parte di *Falstaff*, poi canterà quella di Jago nell'*Otello* e nel *Don Giovanni* sarà coadiuvato da Adelina Patti e da Miss Mc Intyre. Il Vignas è stato scritturato per il *Tannhäuser* e per la *Cavalleria Rusticana*, insieme alla Bellincioni.

Concerti. — Il violinista Sarasate ha fatto la sua ricomparsa a Londra quest'anno in un concerto alla St. James's Hall.

Oltre a musica di Bach, di Schùbert e di Bernard, egli eseguì a perfezione la sua "Sonata andalusa" facendosi entusiasticamente applaudire.

Drammatica — *Au mont Ida*, commedia in un atto del marchese di Massa, ha ottenuto un successo immenso in una *soirée* privata.

— Eleonora Duse e la sua Compagnia, hanno inaugurato un breve corso di rappresentazioni a Londra colla *Signora dalle Camelie*.

I critici sono larghi di elogi per la esimia attrice italiana, ma trovano che avrebbe potuto scegliere un teatro meno vasto del Drury Lane, dove molte delicate sfumature della sua interpretazione si perdono.

Arte — A Calais ha avuto luogo, alla presenza del Ministro delle Colonie, l'inaugurazione del gruppo dello scultore Rodin, rappresentante Eustache de Saint-Pierre e i suoi compagni, i famosi borghesi di Calais, i quali si presentarono davanti ad Edoardo III colla corda al collo dopo il celebre assedio nel 1347.

I gruppo è molto lodato.

Varie — L'attore tragico inglese Sir Henry Irving ha ricevuto dal Comitato e dai *societaires* della Comedie Française una lettera di felicitazione per la sua elevazione al grado di cavaliere.

— I giornali francesi annunciano che il noto compositore Messager si reca in Inghilterra, dove sposerà a giorni una giovane inglese, musicista delle più distinte.

Gran premio di scultura.

(Nostro dispaccio particolare)

Madrid, 7, ore 16.30. — Il Giurì dell'Esposizione di Belle Arti a Madrid, ha conferito la gran medaglia d'onore allo scultore Mariano Benlliure, ben noto nei circoli artistici di Roma e che gode già fama mondiale.

E' questa la prima volta che ad uno scultore viene conferita una così alta onorificenza. Essa fu conferita nel 78, per la pittura, al celebre Pradilla.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Deviamento di un treno

(S) **Vienna**, 7 — Nella scorsa notte a Fünfkirchen in Ungheria, in seguito ad inondazione causata da un temporale, un treno merci deviò presso Nemidi. Quindici vagoni rimasero distrutti. Tuttavia non si ha a lamentare alcun ferito.

Terremoti ed uragani

(S) **Vienna**, 7 — Il *Fremdenblatt* ha da Gratz: "Nel pomeriggio di ieri vi furono tre violenti scosse di terremoto a Trofaiach, Seegraben e St.-Kathrein."

In diverse provincie dell'Austria-Ungheria, ieri, caddero pioggie torrenziali con grandine, che causarono grandi danni.

L'inondazione nel Würtemberg.

(S) **Stuttgart**, 7 — E' ufficialmente constatato che, in seguito all'inondazione del fiume Eijach, 50 persone si sono annegate, 30 case sono rimaste distrutte e molti edifici furono danneggiati.

Un curioso aneddoto.

In un volume di *Memorie*, pubblicato di recente a Londra, l'autore, il generale inglese Sir John Adye, racconta una esperienza di tiro che terminò allegramente, ma che avrebbe potuto finire in un modo affatto diverso.

Un giorno, la commissione, di cui faceva parte Sir John Adye, ebbe ad esaminare un singolare modello di bocca da fuoco portatile. Era un istrumento di piccolissimo calibro, destinato ai combattimenti di cavalleria; una sella speciale permetteva di fissarlo sulla schiena di un cavallo, poi di caricarlo e scaricarlo in tale posizione.

Il cavallo fu attaccato a un palo e il cannoncino puntato sul bersaglio. Per mettervi fuoco si impiegò una lunga miccia, che bruciava assai lentamente. Questa miccia spaventò l'animale; esso si mise a girare attorno al palo e finì col dirigere la bocca del cannone sui membri della Commissione di esperienze al momento preciso in cui la miccia finiva di consumarsi.

I rispettabili ufficiali che componevano la Commissione si guardarono con qualche angoscia; poi prendendo bravamente il loro partito, si gettarono in terra bocconi, con una concordia veramente ammirabile, e il proiettile passò al disopra dei loro corpi.

E' inutile dire che il "cannone portatile" non fu adottato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 8 Giugno 1895 — S. Ippolito.

Leva il sole alle ore 4,37 m. - Tramonta alle 7,41 s.
Leva la luna alle ore 6,28 s. - Tramonta alle 3,56 m.

BOLLETTINO METEORICO

7 giugno 1895.

Europa pressione ancora elevata Nordovest, leggermente bassa intorno Grecia. Belmullet 773, Brest, Berlino, Riga 768, Patrasso 759.

Italia 24 ore: barometro pressochè stazionario, pioggie piuttosto copiose e temporali alta Italia, qualche pioggia nella Centro temperatura qua là diminuita.

Stamane cielo nuvoloso Nord sereno altrove, venti deboli di Nord o calma.

Barometro 760 Sud intorno 761 Nord. Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli specialmente settentrionali, cielo con qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

Il 7 giugno 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 23,1	Minim. 12,1		
	osservata a ore 15	24,2		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	27,0	21,6	20,7	19,9

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Vaticani - S. Giovanni Laterano - Rospigliosi - Corsini - Spada, tutti dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale, Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Borgiano a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12 - Colonna dalle 11 alle 15 - Barberini dalle 12 alle 16 - Monte di Pietà all'Arco del Monte 99, dalle 14 alle 16 - Tenerani via Nazionale 230, dalle 14 alle 18.

Galleria Nazionale di Arte moderna, dalle 9 alle 15 i giorni feriali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13 ingr. gratuito.

Castel S. Angelo, permesso alla Div. Militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di mosaico in Vaticano, dalle 10 alle 12 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permessi via della Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento: del Collegio Romano dalle 9 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese, dalle 10 alle 16 - Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso Lire 1).

Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, Tabulario e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15. L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il Colosseo: dalle ore 16 alle 19 - Ingr. centesimi 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Aventino, Magistrale dell'Ordine di Malta dalle 9 al tramonto - Borghese dalle 13 al tramonto - Madama a Monte Mario, dalle 9 al tramonto - Medici, Accademia di Francia, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 19.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23, piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticano dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini, Accademia dei Lincei, dalle 13 alle 16 - Romano Sarti, Accademia di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

Rebus-Monoverbo

× *T* — A. C.

Spiegazione dell'Incastro di ieri: MO-DI-CA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 6 GIUGNO.

Marini Pietro, impieg., con Bonacci Berenice
Fossi Francesco, pizzicagnolo, con Spurio Tobaldi Enrica
Andreae Giovanni, negoziante, con De Simoni Emma
Tirincanti Pietro, bracciante, con Vanni Virginia
Campioni Alessandro, fornaio, con Fabiani Maria
Patassini Costanzo, commesso, con Fabrizi Pasqua
Gattamorta Agostino, vignaiuolo, con Fangucci Annunziata
Della Rocca Ferdinando, pensionato, con Marini Adelaide
Guglielmi Luigi, bracciante, con D'Angelo Vittoria
Ottaviani Arcangelo, facocchio, con Mecacci Elena
Villa Giacomo, saponaio, con Verginelli Giulia
Di Mambro Gio. Batta, operaio, con Di Felice Andreana
Massini Lorenzo, negoziante, con Fantozzi Emma
Tortolano Francesco, barbiere, con Comezzi Carmina
Saurini Francesco, muratore, con Tamilia Maddalena.

Nati e morti denunziati il giorno 5 giugno 1895.
Nati 66 compresi 2 nati morti
Morti 14 dei quali 3 sotto i 7 anni

morti

De Corvisieri Paolo fu Alessandro, Roma, 84, ved.
Montagna Giunia fu Domenico, Mirandola, 30, coniug.
Ortolani Serafino, Pesaro, 65, celibe
Grutther Maria fu Pasquale, Napoli, 52, nubile
Righi Clementina fu Giuseppe, Roma, 77, ved.
Moraglia Bianca fu Giuseppe, id., 70, id.
Bocci Agnese fu Stefano, Toscanella, 56, coniug.
Cini Vittorio fu Angelo, Firenze, 36, id.
Passariello Michelina fu Giuseppe, Tivoli, 31, id.
Vallocchia Giuseppe di Angelo, 26, id.
Bontempi Caterina di Giuseppe, S. Clemente, 27, nubile.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione armamenti Spezia. - Fornitura di candele steariche - Presunte L. 169,415 - Il 25 giugno.

Direzione costruzioni Napoli. - Fornitura di legno pino laricio L. 57,883,87 - Fatali 27 giugno.

Direzione armamenti Napoli. - Chilogr. 80,000 di manilla greggia L. 61,000 - Il 22 giugno.

Provincia di Livorno. - Appalto quinquennale del mantenimento delle strade provinciali Elbane - L. 11,942,16 annue - Il 17 giugno.

Manifattura tabacchi in Roma. - Fornitura di 8 milioni di bustine da 10 pezzi in cartoncino unicolore, piegate e incollate per spagnolette 3. qualità - Il 25 giugno.

Immobili in Roma. - Il 21 giugno alla 4. sez. del Tribunale vendonsi: Casa in via Corsi mappa 153 n. 1406 al 1407 - L. 148,136 75; Area fabbricabile ai Prati di Castello - mappa 149 n. 1246 - L. 29,760; Area c. s. mappa 149 numero 1249 - L. 28,040.

Concorso agli uffici di notaio nei comuni di Bronte, Linguaglossa e Fiumefreddo (distretto di Catania) - Giorni 40 da oggi.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 giugno - Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle ore 9,30.

Dimissioni alla Congregazione di carità.

RUSPOLI annunzia che il cons. Domenico Ricci si è dimesso da membro della Congregazione di carità.

TENERANI prega il Consiglio di non accettare le dimissioni rilevando l'opera utilissima portata dal Ricci a profitto della Congregazione.

RUSPOLI accetta.

Posta ai voti la proposta Tenerani è approvata all'unanimità.

La soppressione del Collegio militare.

ALBINI interroga la Giunta intorno alla minacciata soppressione del Collegio militare di Roma.

L'oratore dice che innanzi ad una questione tanto grave l'Amministrazione comunale non può rimanere indifferente. Egli si preoccupa del danno che può derivare alla città ed al Comune per la soppressione di quest'istituto. Ricorda che nel 1885 il Comune concorse con L. 800,000 alla istituzione del Collegio e di più provvide all'arredamento dei locali.

Ora non sarebbe giusto che il Comune vedesse sparire dopo pochi anni il Collegio militare, pel quale ha sostenuto tanti sacrifici e perciò prega la Giunta di rendersi interprete di questo sentimento presso il Governo.

RUSPOLI. Riconosce l'importanza della questione e promette d'interessarsene.

CRUCIANI-ALIBRANDI. Si associa alle raccomandazioni svolte dal cons. Albini.

La questione del pane.

VERALDI. Interpella la Giunta per conoscere se intenda provvedere d'urgenza a che sia messo un legittimo freno al rincaro del prezzo del pane verificatosi in questi giorni.

RUSPOLI. Osserva che v'è una Commissione comunale cui fu già altre volte deferita tale questione. Si farà un dovere di convocarla al più presto per i provvedimenti che saranno del caso.

Alla scuola superiore femminile.

TOMMASINI vuol sapere se è vacante il posto d'insegnante d'inglese alla scuola superiore femminile e in caso affermativo in qual modo intenda la Giunta provvedere alla nuova nomina.

GALLUPPI dice che il posto non è vacante. L'insegnante attualmente in carica ha solo richiesto un permesso di tre mesi. Quando il posto diverrà vacante sarà il caso di occuparsi della nomina del nuovo titolare.

TOMMASINI prende atto della risposta, insistendo perchè in ogni caso si ricorra ad un concorso pubblico.

Le altre proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Appalto a trattativa privata con la Società cooperativa fra gli operai scalpellini in Roma, per la costruzione di una scala che congiunga via Cavour con lo scalone detto di S. Pietro in Vinculis.

Arbitraggio sulle questioni vertenti fra l'impresa Benda, la Società del tiro a segno, il Comune, la provincia ed il ministero della guerra.

Licenza al sig. comm. Mario Bonelli per sopraelevare la sua casa posta in via Frattina n. 95.

Svincolo di due depositi di garanzia.

L'appalto per la sistemazione della via Nomentana.

Si pone in discussione la proposta:

— Appalto a trattativa privata con Società cooperative per la sistemazione del primo tronco della via Nomentana.

MAZZA rileva che la Giunta divide l'appalto dei lavori fra tre cooperative. Osserva che non è compresa nel numero la Cooperativa Esquilino. Raccomanda di provvedere anche a questa.

DE ANGELIS constata che le Cooperative di lavori edilizi in Roma non sono quattro soltanto.

L'Amministrazione ha diviso i lavori in tre soli lotti perchè non era opportuno far maggiori ripartizioni trattandosi di lavori che importano complessivamente una spesa di appena 50,000 lire. Non mancherà di tener conto della raccomandazione Mazza per altre circostanze. Prega il Consiglio di approvare il verbale seduta stante, urgendo di metter mano ai lavori.

MAZZA è soddisfatto.

La transazione Tranzi.

Si discute la proposta:

— Transazione di lite col sig. Archimede Tranzi.

Sorge una lunga discussione, provocata dai cons. PACELLI F. e BALESTRA che combattono la transazione.

Dopo osservazioni del SINDACO, dell'on. CESELLI, dei cons. SCIALOIA, CARANCINI e VESPIGNANI la proposta è approvata, salvo la compensazione delle spese, ad eccezione di quelle della perizia da dividersi a metà.

Altre proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Costruzione di un fabbricato per uffici comunali.

— Ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui cavalli e muli per i mesi di marzo ed aprile 1895.

L'organico dell'ufficio tecnico comunale.

Si passa a discutere la proposta:

— Progetto di riforma dell'organico dell'ufficio tecnico comunale.

SETTIMI si limita ad alcune raccomandazioni. Nota che la proposta, se può appagare le aspirazioni di taluni, non può soddisfare quelle di altri. Alcuni impiegati infatti sono danneggiati perchè veggono ritardata la loro promozione. Prega di migliorare almeno la condizione degli impiegati tecnici della seconda e terza categoria. Non ne verrebbe gran danno al bilancio.

VESPIGNANI si associa. Approva in massima l'organico, ma raccomanda anche esso di provvedere in modo migliore ad alcune categorie.

LIBANI ritiene che la proposta in discussione sia un atto di savia amministrazione e di giustizia.

Crede che si tratti di un buon organico. Ritiene però che per togliere i piccoli malumori sorti si possa farvi qualche ritocco.

FRANCO non è in massima contrario ad accogliere le raccomandazioni, ma domanda che siano meglio determinate per valutarne in modo positivo le conseguenze.

BALESTRA fa alcune osservazioni.

MAZZA anche a nome dei cons. NOVI, SETTIMI, MAZZA, VESPIGNANI e LIBANI propone che gli ingegneri di 1.a classe siano portati a L. 4300, quelli di 2.a classe a L. 3700 gli aiutanti di 1.a classe a L. 3200, quelli di 2.a classe a L. 2700. E' disposto ad accettare che la discussione sia rinviata alla prossima seduta per dar modo alla Giunta di deliberare nelle nuove proposte.

RUSPOLI non può accettare le proposte così come sono formulate. Dimostra che il numero degli impiegati tecnici è attualmente eccessivo e che quindi avrebbe potuto collocarne parecchi in disponibilità; la Giunta non solo non ha fatto questo, ma provvedendo all'avvenire ha presentato ora un organico di favore che avvantaggia in modo indiscutibile i funzionari. Ciò dice perchè il Consiglio riconosca che la Giunta non fu animata da idee ristrettive. Se il Consiglio crede di fare di più, lo faccia, e non si oppone. Prenderà in ogni modo in esame la questione.

MAZZA insiste per la sospensiva.

RUSPOLI domanda che il Consiglio voti in tal caso il principio.

ALBINI è contrario alla sospensiva ed invita i colleghi a ritirare la proposta.

Dopo osservazioni del Sindaco e di vari altri consiglieri si pone ai voti la tabella organica, secondo la proposta della Giunta.

E' approvata con le relative disposizioni transitorie.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in

Seduta segreta

per le nomine e promozioni nel personale amministrativo.

Sono nominati e promossi: da segr. di 3.a a segr. di 2.a cl. Giuseppe Vicard; da aggiunto commesso a commesso di 2.a cl. Arnaldo Petrini; da alunno di concetto a segr. di 3.a cl. Filippo Clementi; da alunni di ordine ad agg. commessi Angelo Puccinelli, Romolo Vannicelli; e sono nominati alunni d'ordine gli impiegati provvisori Cesare Morelli, Enrico Fabrini.

Sono inoltre confermati a tenenti dei vigili i signori ing. De Magistris, ing. De Paolis ed ing. Giuliani.

La seduta è levata dopo il tocco.

Erano presenti 53 consiglieri.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,5 — minimo: 14.6.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I Reali al Policlinico — Ieri, alle 17, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dalla dama di servizio principessa Pignatelli-Strongoli e dalla Casa militare, si sono recate a visitare il Policlinico.

Ai piedi dello scalone i Sovrani furono ricevuti dal ministro Baccelli, dal senatore Durante, dall'architetto Podesti con tutti gli ingegneri dell'ufficio tecnico, dal cav. Biancheri e dal cav. Biglieri, che rappresentavano il Ministero dei Lavori Pubblici.

La visita fatta dai Sovrani è durata circa due ore.

Le LL. MM. si sono congratulate con l'ingegnere Podesti per l'opera grandiosa condotta così a buon punto.

S. M. il Re si è poi particolarmente rallegrato con l'on. Baccelli, come il principale fattore di questa grande opera, che torna a vantaggio della scienza e delle carità.

Le elezioni amministrative. — Il sindaco ha pubblicato il manifesto col quale sono indette per domenica 23 corrente le operazioni elettorali per procedere alla nomina di 80 consiglieri comunali.

Contemporaneamente si procederà alla nomina di 16 consiglieri provinciali, e cioè: 3 pel 1° mandamento, 2 pel 2°, 2 pel 3°, 3 pel 4°, 2 pel 5° e 4 pel 6°.

Nessun elettore, benchè iscritto nella lista, può essere ammesso nella sala del comizio se non munito del relativo certificato d'iscrizione, che riceverà a domicilio; quelli che per avventura non lo ricevessero potranno ritirarne il duplicato nell'ufficio di statistica posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, che negli otto giorni precedenti alle elezioni rimarrà aperto dalle ore 8 alle 16.

— Ieri sera, nella sede della Società fra i piemontesi, liguri e sardi vi fu una numerosa riunione d'impiegati in ogni categoria per un'azione comune in senso liberale nelle prossime elezioni amministrative.

Dopo animata discussione fu nominato un Comitato provvisorio di 36 membri con l'incarico di preparare un Comizio fra gl'impiegati di tutte le amministrazioni per la nomina di un Comitato definitivo.

Questo lavoro è inteso a raccogliere le forze degli impiegati per assicurare il trionfo della lista liberale nella quale sia equamente rappresentata la classe degli impiegati.

Il resoconto morale. — L'Amministrazione municipale ha quasi ultimato la compilazione del resoconto morale della propria gestione dal decembre 1892 a tutto il maggio decorso.

Il resoconto, oramai quasi interamente stampato sarà distribuito probabilmente ai consiglieri comunali nella settimana prossima, e in ogni modo prima delle elezioni generali.

Riuscirà un lavoro notevole, perchè sarà una esatta e completa dimostrazione di quanto ha fatto in questi ultimi tempi l'Amministrazione del Comune pel miglioramento dei singoli rami di servizio, conciliando l'interesse pubblico con reali benefici pel bilancio.

Per la via della Magliana. — Dal 1860 il Comune contribuisce col 25 0[0 sulle spese annuali di manutenzione a favore del 1° e del 2° tronco della via della Magliana, mantenute a consorzio fra gli utenti. Ora la Giunta, considerato che per effetto del nuovo ponte sul Tevere, che mette in comunicazione la Ostiense con la predetta via, il transito pubblico di carri e bestiame è notevolmente aumentato sul 1° tronco della Magliana, dandole il carattere di massima importanza, ha stimato essere equo e giusto di accogliere le istanze del Consorzio dirette ad ottenere che venisse accresciuto il contributo pubblico nella spesa di conservazione di quella via.

Proporrà pertanto al Consiglio di voler deliberare che il contributo stesso sia elevato a favore del 1° tronco al 50 0[0 con effetto dal prossimo esercizio 1896.

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Maurizio squadrava il mastodontico agente di cambio con occhio minaccioso; le sue mani si agitavano, tremavano, si contraevano sotto l'impulso di una collera che poteva tardar poco a scoppiare. Ora, incapace a contenersi più oltre, interruppe con un gesto reciso le ciarle del grosso Daniele.

— Signor Luther, voi siete per me il più spregevole animale del mondo, l'essere più abietto e più vile della creazione. Il vostro corpo, vera fogna, è degno dell'anima vostra, schifosa sentina di tutte le turpitudini umane. Se è ancora possibile incrociare la spada con il degno amico vostro, questo è assurdo con la vostra ignobile persona: con voi si tratta a pugni, e voglio darvi una lezione da lasciare il segno sul vostro muso bestiale.

Daniele, pallido e pauroso fin dalle prime parole di questa tirata, era diventato rosso come un peperone.

Senza aspettare che Maurizio praticasse la sua minaccia, scappò via spaventato, e cercò asilo nel salone, senza preoccuparsi dei pericoli cui andava incontro il De Breuil restato solo agli attacchi dell'Angell.

Ora che i due avversari si trovarono soli di fronte, Angell esclamò:

— In fondo a questo giardino v'è un appartamento deserto e discreto, dove potremo intendercela meravigliosamente. Volete accompagnarmi?

— Sono ai vostri ordini, rispose Gastone che non vedeva l'ora di finirla.

S'incamminarono. Maurizio precedeva.

Quando furono rinchiusi in quel luogo, ove il poeta già aveva abitato, e dove aveva lasciato libero il volo alle giovanili illusioni, De Breuil, calmo e guardingo, parlò:

— Che cosa vuoi sapere di più? Tu puoi odiarmi quanto ti pare, ma, se male c'è, la colpa è tua.

— Già, mia! Sono stato io a dire a questo padre: "soffoca nel cuore di tua figlia un amore puro e sacro; l'uomo che l'ama è povero; io sono ricco: vendimela!" Sono stato io!

Il De Breuil ebbe un momento di turbamento e di ribellione contro il quale parve lottare, ma invano.

— Maurizio! esclamò minaccioso, quasi volendo impedire che l'altro continuasse a prodigargli così liberalmente ingiurie ed insulti.

— Continua, riprese questi.

Era calmo, ma di quella calma che è cento volte più temibile della tempesta.

— Che dirti? Giannina non è colpevole.

— Oh, lei, io non l'accuso. Ella non avrebbe ceduto, se voi non l'aveste costretta a questa infamia.

Tale parola parve bruciare l'anima di Gastone. Fremette, ma con uno sforzo supremo di volontà seppe dominarsi ancora:

— Colpa tua, d'aver taciuto.

— Taciuto? Tu sai bene che io scrivevo a Giannina per mezzo della signora Des Rieux. Oh, saprò un giorno che n'è stato delle mie lettere.

Gastone credette prudente eludere la domanda.

— Giannina ha resistito un pezzo, poi...

— Poi...

— I saggi consigli della sua famiglia l'hanno convinta che voi non potevate...

— Ah, io non potevo!...

— Che, costretti a lottare contro la miseria, avreste sofferto doppiamente, e per la realtà, e per la follia de' vostri sogni.

— E Giannina allora...

— Mio zio De Breuil le costituì una dote, se m'avesse sposato.

— E il mercato è stato concluso, non è vero?

— Se volete chiamarlo così...

Finora, Maurizio non aveva potuto resistere agli slanci della sua natura focosa, e, s'era servito del sarcasmo, arma terribile che facilmente si rivolge contro chi l'adopera.

D'un tratto, la sua agitazione si calmò, come l'uragano sotto la pioggia minuta; le fitte tenebre, che coprivano il suo pensiero, si rischiararono, lasciando travedere un cantuccio di cielo azzurro in questa fantasia sovreccitata; la sua nervosità si chetò; sì che divenne quasi affettuoso e tenero.

— Gastone, disse egli dando alla sua voce inflessioni supplichevoli, tu sei giovane, intelligente, buono; ci siamo voluti bene come fratelli — ricordi?

— Ascolta. In due anni, sostenuto dal mio amore, ho superato tutti gli ostacoli; ed il trionfo m'ha reso audace. Ritorno ricco, quasi ricchissimo...

— Tu hai fatto fortuna? esclamò il de Breuil con stupore.

— Sì, milionario. Ebbene, tu lo sai, la mia vita aveva un solo scopo, una speranza, un'ambizione: Giannina. "Portarmela via, è uccidermi. Tu non vuoi uccidermi, eh?

Gastone lo guardò stupefatto. Ma dunque egli ignorava che già la cerimonia era stata compiuta?

Come dirglielo? Non osava, temendo uno schianto d'ira. Meglio era eludere ogni spiegazione, allontanarlo, e partirsene con Giannina.

— Sempre esagerato, tu, esclamò. Ma non ti par troppo il considerare che Giannina sola può renderti felice?

— Guardami e giudica tu stesso.

Infatti era pallido, abbattuto, disfatto, curvo dal lavoro e dalla fatica dei viaggi, in un clima micidiale. Gli si leggevano in faccia i sintomi della più viva sofferenza. Il colpo che ora lo colpiva con tanta asprezza, dando alla sua fisionomia l'espressione d'un immenso dolore, aggiungeva ancora qualche cosa alla simpatia naturale ch'egli ispirava.

— Maurizio — riprese Gastone con vera commiserazione, che non sfuggì al giovane e gli rese la speranza — io ti ho voluto sempre molto bene...

A queste parole, l'Angell si illuse completamente: interruppe il compagno, e, in uno slancio di tenera riconoscenza, senza ascoltare la fine della frase, esclamò tutto felice.

— Oh, Gastone, grazie! Tu me la rendi?

— Ma no, è impossibile!

— Impossibile?

— Se anche volessi, non potrei.

— E perchè?

— Perchè Giannina...

— Ebbene?

— Giannina non t'ama più.

— Tu menti.

— Gastone arretrò, come colpito da uno schiaffo. Maurizio se n'avvide.

— Così è — continuò. — Voi l'avete torturata, ed ella ha consentita.

— Era libera.

— Sì, libera d'obbedire! Eh, via, come può una ragazza resistere? ne ha il modo? ne ha il diritto? E chi ne tiene conto!.. Oh, mia povera Giannina! — e lasciò cadere pesantemente la testa fra le mani.

Ora, la posizione stava per mutarsi sensibilmente. Quanto Maurizio sembrava perdere della sua energia, tanto Gastone guadagnava in risolutezza. I suoi argomenti parevano prendere maggior consistenza che non quelli del poeta e restringersi in una logica assai più solida e serrata che le questioni sentimentali, cui si abbandonava disperatamente l'altro disgraziato.

Al Bosco Parrasio. — Nel ridente e storico bosco, alle falde del Gianicolo, che Giovanni V di Portogallo regalò all'Accademia degli Arcadi, ebbe luogo una solenne adunanza, per commemorare il III Centenario del Tasso.

Già gli Arcadi, come riferimmo a suo tempo, dettero un elegante ricevimento nella loro residenza sul Corso: ieri si trattava di un'assemblea letteraria nella residenza estiva, ove sono raccolte tante memorie, che tentarono la fantasia e la penna dei più illustri scrittori italiani e stranieri.

Nel ridente locale, con gusto addobbato, spiccava un busto del grande poeta della *Gerusalemme*, coronato d'alloro.

Il discorso di circostanza, forbito e geniale, fu pronunziato dal prof. Giacomo Poletto, il quale, in brevi tratti ricordò le cose più salienti del Tasso e discusse le varie opinioni della critica, riscuotendo replicati applausi.

Dissero poi, tra le vive approvazioni degli astanti, versi lodevoli la marchesa Venuti, la signorina Forti ed i signori prof. V. Sardi, comm. F. Tolli, P. Meddi e cav. prof. Basilio Magni.

Con breve ed appropriato discorso del benemerito presidente, mons. Bartolini, fu poscia scoperta la lapide, dettata dal comm. Giuseppe Cugnoni, in onore di mons. Francesco Cassetta, che fu ed è uno dei soci più munificenti verso l'Accademia.

Negli intermezzi suonò il concertino degli alunni del Collegio Salesiano a via S. Lorenzo. Sono dei bravi ragazzi, istruiti da poco dal valente maestro Fracchi, i quali promettono di formare un concertino dei più reputati di Roma.

L'adunanza si componeva di un pubblico fra i più distinti, con prevalenza di signore, in eleganti toelette estive.

Nelle prime file notammo: i Cardinali Vannutelli e Galeati, l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, sig. Merry del Val, il Ministro dell'Equatore, dottor Larrea, i Monsignori Rinaldini, Lazzareschi, Reguani, Franceschini, il conte Pecci Riccardo, il duca Massimo di Rignano, il conte Antonelli, l'on. deputato D'Ayala, il conte Campello, ecc. ecc.

Sulla porta del Bosco, ove facevano servizio d'onore le guardie municipali in alta uniforme, leggevasi una forbita epigrafe latina, dettata da Monsignor Sardi, ricordante le onoranze fatte dall'Accademia al Tasso.

Istituto Nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni. — Iersera l'Istituto Nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni tenne l'annunciata assemblea generale dei soci all'*Eldorado*. L'ampio locale era gremito di oltre 500 persone. Presenziavano i rappresentanti dei Comitati provinciali di Lucca, Firenze, Udine, Campobasso, Catania.

Presiedeva il presidente onorario comm. Ernesto Ponzio-Vaglia.

Durante la lettura della relazione del Consiglio entrò, vivamente acclamato, il sindaco, presidente dell'Istituto.

Discusso e approvato il bilancio consuntivo, si passò a trattare del riconoscimento giuridico dello Istituto e il prof. Facelli fece una elaborata ed applaudita relazione sull'argomento, diffondendosi sui modi e sulle pratiche fatte e da farsi per conseguire lo scopo. Parlarono quindi varii soci, e lo stesso principe Ruspoli trattò, con una splendida improvvisazione, delle idealità umanitarie dell'Istituto, riscuotendo una triplice salva di applausi. Infine la proposta fu approvata ad unanimità, dando mandato di fiducia al Consiglio per l'attuazione.

Per ultimo si deliberò, per acclamazione, l'invio di un telegramma a S. E. il generale Ponzio-Vaglia esprimenti i sentimenti d'inalterabile devozione di profondo affetto dell'Istituto verso S. M. il Re, al cui nome augusto l'Istituto s'intitola.

Bersaglio automatico — Stamane nel poligono di Tor di Quinto avranno luogo gli esperimenti di un bersaglio meccanico automatico che funziona senza l'ausilio di marcatori o di corrente elettrica.

Agli esperimenti ufficiali interverranno le autorità militari.

Le esperienze saranno dirette dal colonnello comm. Emilio Burzio direttore del tiro presso la Società del Tiro a segno nazionale.

Per il prof. Messedaglia — Un comitato di studenti universitari sta organizzando per domenica ventura una festa studentesca per solennizzare il 50° anniversario d'insegnamento dell'illustre scienziato.

A rendere più bella la festa interverrà S. E. il ministro Baccelli.

Conferenze — A cura del Comitato per le onoranze alla baronessa Marescholtz, tanto benemerita dell'infanzia, avranno luogo due conferenze pubbliche e gratuite.

La prima sarà tenuta nella sala del Collegio Romano domenica 9 corrente alle 4 pom. dal commendator Vittore Ravà; e tratterà del *moderno istituto d'educazione infantile.*

I giornalisti a Leprignano — Domani, domenica, alle ore 5 ant., da piazza Colonna alcune superbe paranzelle accompagneranno a Leprignano molti nostri colleghi romani, e non pochi corrispondenti dei principali giornali italiani. Lassù i colleghi nostri visiteranno il lago nuovo e gli avanzi dell'antica Capena.

Le accoglienze che essi riceveranno saranno festosissime.

Reduci dalle patrie battaglie — Tra i molti telegrammi pervenuti a Caprera al generale M. Garibaldi, va notato il seguente:

" *Generale M. Garibaldi,*

" Ricorrendo anniversario morte Garibaldi, suoi antichi soldati prendono parte annuale apoteosi.

" *Baratieri* „

Il banchetto della Fratellanza militare — Alle ore 2 pom. di domani questa Associazione si riunirà a banchetto al Ristorante Valiani alla stazione ferroviaria di Termini.

Quei soci che ancora non avessero sottoscritto la quota di adesione in L. 5 sono pregati di farlo prima della sera dell'8 corrente.

In Vaticano. — Il cardinale Ledochowski ha dato un pranzo in onore del cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora. Erano presenti i vescovi americani che si trovano ora in Roma, e cioè mons. Scannell, vescovo di Omaha, mons. Cosgrove, vescovo di Davenport, mons. Durier e mons. Foley, vescovo di Detroix, nonchè mons. Altmayer, vescovo di Bagdard, il nuovo Vicario Apostolico del Sudan e mons. Giasca, segretario della Propaganda.

Un altro pranzo verrà dato in onore del cardinale Gibbons dal card. Rampolla, segretario di Stato.

L'" Avanguardia „ — E' il titolo di un nuovo giornale che comincierà domani le sue pubblicazioni.

Le guide dei forestieri — Per mezzo della Camera di lavoro le guide, *vulgo* Ciceroni, dei forestieri chiedono perchè si tollerino dall'autorità competente contro le precise disposizioni della legge delle guide, le quali o non hanno patente o non hanno sostenuto l'esame dinanzi alla Commissione archeologica, come è prescritto.

Velocipedistica Romana — Domani i soci si recano a S. Oreste per ascendere il Soratte. Appunt. alle 4 alla sede. I soci Benzi e Rossi Dario hanno compiuto il viaggio fra Roma e Milano in 3 giorni e 9 ore. Niente di straordinario!

Il suicidio di un sindaco. — Il signor Cavicchi cav. Ottavio, sindaco del Comune di Colonna, presso Frascati, da vario tempo era malato gravemente per tubercolosi.

L'altra sera, alle 8 e mezzo, eludendo la vigilanza dell'infermiere si precipitò da una finestra della propria abitazione nella sottostante via rimanendo cadavere.

Il Cavicchi apparteneva come sottotenente di riserva ai reali carabinieri.

Tentato avvelenamento. — Il dottore Ascarelli da vario tempo ha in cura certo Di Segni Settimio di anni 19 da Roma alienato di mente.

Ieri il Di Segni in un momento di accesso febbrile ingoiò una boccetta contenente del sublimato corrosivo.

Soccorso dal dottor Ascarelli fu dichiarato fuori di pericolo.

Investimento. — In piazza San Claudio la vettura condotta da Ottavio Adolfi investiva il generale Franzini che riportò delle contusioni che a San Giacomo furono giudicate guaribili in 6 giorni.

Le gesta di un biciclettista. — Marini Giulio, d'anni 20, romano, studente, aveva contratto amicizia in questi giorni con certo Simonetti Arturo, d'anni 16, romano, già impiegato alla zecca, per essere andato insieme a fare delle gite in velocipede.

Ieri l'altro, verso le ore 14 si vide presentare in sua casa in via dei Gracchi, palazzo Catani, lett. E, int. 3, il Simonetti, che gli offrì di vendere una bicicletta di sua proprietà per il prezzo di L. 250.

Intanto gli consegnava la bicicletta per provarla, ma pretendeva un pegno per garanzia.

Il Marini gli diede l'orologio con catena d'oro.

Il Simonetti non si fece più vedere ed allora si venne a scoprire che la bicicletta era stata presa in affitto dal Simonetti il quale, invece di restituirla, se ne era servito come abbiamo veduto.

Una truffa. — Ieri, sono stati arrestati Nicoletti Agostino, d'anni 27, da Roma, commerciante, abitante in piazza Capranica n. 78, piano 2°, De Angelis Fernando, d'anni 26, da Arsoli e Parpagnoli Giuseppe, d'anni 27, da Roma, perchè autori di truffa commessa in danno di Guardati Luigi presso cui scontarono una cambiale di L. 2500 con la firma falsa di Filippo Mattina negoziante sarto in piazza S. Carlo al Corso; di tentata truffa in danno del negoziante Cambi Alberto avendo cercato di scontare presso di lui una cambiale di lire 4000 con la firma falsa di Pietro De Angelis, padre del Fernando suddetto, di furto di due piatti d'argento in danno della contessa Matilde Filippani.

Borseggio. — In via S. Lorenzo in Lucina Begazzini Ferdinando, di anni 62, da Treviso, colonnello in posizione ausiliaria fu borseggiato dell'orologio d'oro del valore di L. 200.

Baruffa in famiglia — La notte scorsa il falegname Colasanti Vincenzo di anni 37 abitante in via Ancona N. 10 per divergenze di famiglia venne a litigio con la moglie Pieroni Virginia.

Il falegname, preso dall'ira afferrava uno scalpello e feriva la malcapitata alle spalle, al braccio sinistro e al torace.

La madre della poveretta Giorgi Maria accorsa per difendere la figlia ne uscì anch'essa malconcia.

Fortunatamente le lesioni riportate da ambedue le donne non sono gravi.

Le ire di un vignarolo. — Iermattina il contadino Torzelletti Lorenzo mentre era intento a raccogliere il fieno in una tenuta fuori porta S. Pancrazio fu avvicinato dal vignarolo Giovanni Chiodi, il quale, sospettando che il Torzelletti fosse l'autore di un furto di ciliege, perpetrato nella sua vigna, si diede a colpirlo con la canna del fucile.

Il malcapitato gridava invano che il Chiodi aveva preso un equivoco. Riportò varie contusioni guaribili in 10 giorni.

A Sant'Antonio. — Il fioraio Campodini Alfredo di anni 20, ebbe una bastonata da uno sconosciuto.

— Pattinelli Luigi di anni 8, abitante in via A (Santa Croce) mentre scherzava con la sorella Agostina, questa le lanciò contro un sasso fratturandogli il dito mignolo della mano sinistra. Il piccino guarirà in 20 giorni.

— Il macchinista Roti Filippo di anni 20, da Viterbo, abitante in via P. Eugenio 23, in via della Marrana, nella fabbrica di colori Ponzi nel dare l'olio alla brilla di una macchina restò investito dalla medesima rimanendo ferito alla mano destra ed al braccio destro.

— Mentre il capraio Innocenti Ulderico di anni 14, da Cervara, caricava della biada in un carro al viale della Regina, il cavallo adombratosi tentava di darsi alla fuga.

L'Innocenti nel trattenerlo rimase con un dito della mano sinistra fra un gancio di una stanga e riportò una ferita guaribile in 20 giorni.

— Campolini Ettore, d'anni 13, da Reggio Calabria, in via Salaria ieri verso le 19 accidentalmente cadde da una tettoia di una leguaja dove si era arrampicato, producendosi frattur e ad ambedue le braccia. Guarirà con un mese di cura.

Alla Consolazione. — Fioravanti Domenica, d'anni 69, da Colle Pirneto, in via Tiburtina accidentalmente cadde, rompendosi la coscia destra. Ne avrà per un mese di cura.

— Cassisi cav. Giovanni, d'anni 38, da Palermo, commerciante in via Fontanella di Borghese, cadde, ferendosi con un vetro al braccio sinistro. Guarirà in dieci giorni.

— Palesi Giuseppe, d'anni 71, da Roma, passeggiando al Pincio, fu preso da capogiro e cadde rompendosi il braccio destro e ferendosi alla faccia. Fu giudicato guaribile in un mese.

— Di Capua Giuseppe, d'anni 17, da Roma, ieri, alle 3, nella sua abitazione, in via Luciano Manara, N. 61, pianterreno, prese con uno sgomarello del brodo bollente, che gli si rovesciò addosso producendogli delle ustioni sul corpo, giudicate guaribili in venti giorni.

A Santo Spirito. — In via degli Scipioni, ieri, alle 19, mentre la bambina Bagnarelli Italia, d'anni 3, romana, stava trastullandosi sulla via, fu investita da un velocipede, che la fece cadere in terra.

Italia, nella caduta, riportò delle contusioni alla testa, guaribili in giorni otto.

Arresti. — Angelini Maria d'anni 30 da Foldinovo è stata arrestata come sospetta autrice di furto in danno della signora Zenobia Baldini abitante in via Due Macelli 79 mezzanino.

— Zait Alberto e Umberto su i 15 anni abitanti in via del Babuino n. 15 furono arrestati per aver rubato una coperta del valore di L. 5 in danno di Dies Alfred, d'anni 33 da Roma.

L'ultima moda. — Raccomandiamo alle signore che desiderano vestire all'ultima moda la rinomata sartoria di *Eugenio Fiorentino* via del *Tritone* 23.

Grande assortimento di seterie, lanerie e stamperie nell'ultime novità d'estate.

Appartamento da affittarsi — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Ascensori Falconi (Vedi quarta pagina).

Piccola Cronaca di Roma

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Concerto. — Ecco il programma che eseguirà questa sera il concerto comunale a piazza Colonna dalle ore 21 alle 23:

1. Ganne " Le Pere la Victoire „ marche française.
2. Weber " Der Freischutz „ ouverture.
3. Wagner " Tristano e Isotta „ preludio e scena finale.
4. Mascagni " L'Amico Fritz „ fantasia.
5. Foroni, Ouverture in *do.*
6. Gounod " Le rendez-vous „ valtzer.

TEATRI DI ROMA

VALLE — La recita a beneficio della Compagnia Persico ha richiamato iersera un pubblico numerosissimo.

L'incasso ha superato le lire 2000.

L'esito felice della serata, oltre allo scopo filantropico pel quale era stata organizzata, va dovuto al buon gusto avuto dallo Scarpetta nella scelta dell'attraentissimo programma.

Infatti, tanto nella graziosa commedia: *Mettiteve a fa l'ammore con me*, quanto nella parodia della *Francesca da Rimini*, lo Scarpetta non poteva essere più esilarante di quello che è stato iersera.

Il pubblico, che ha applaudito continuamente il simpatico attore, ha esternato il desiderio di avere una replica dello spettacolo che verrà eseguita questa sera.

NAZIONALE. — *L'Infedele* è il titolo della nuova commedia in tre atti del Bracco con tre soli personaggi, che rappresenterà, per la prima volta, stasera la compagnia Beltrami Della Guardia.

Al simpatico e valoroso collega napolitano gli auguri più sinceri.

QUIRINO — Stasera si ripeterà la *Lucia di Lammermoor* con la Campagnoli ed il Quiroli.

Martedì od al più tardi mercoledì *Un ballo in maschera* col tenore Carlo Cartica.

Possiamo assicurare di positivo la scrittura del Cartica essendo stata da qualcuno messa in dubbio specie dopo i successi riportati a Genova, a Milano, ecc., dal bravo e simpaticissimo artista. Infatti in un suo telegramma all'impresa, il Cartica francamente dice di non potere fare a meno di venire nel teatro che a lui ha fruttato una invidiabile e fortunata carriera; a quel teatro al cui stesso pubblico deve due terzi della sua posizione artistica.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Oggi principieranno le annunciate sfide con premio di una ricca medaglia d'oro al vincitore:

Ecco i giuocatori: *Rossi:* Bilenchi, Pettinari e Martini. — *Turchini:* Dirani, Tarabelli e Gianni.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Spettacolo straordinario*, ore 21.
Nazionale — *L'infedele*, ore 21
Quirino. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17.
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Stamane arriverà in Roma S. A. R. il Principe di Napoli.

L'on. Crispi ieri ebbe un colloquio con i Ministri delle Finanze, della Guerra e dell'Agricoltura e Commercio, per intendersi su quei progetti di legge che debbono richiamare la sollecita attenzione del Parlamento.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe al Palazzo Braschi una conferenza con l'on. Biancheri.

Ieri si riunirono al palazzo Braschi i sottosegretari di Stato, per intendersi sui lavori parlamentari.

Italia e Francia.

L'ambasciatore di Francia, sig. Billot, che si era recato ieri l'altro dal Ministro degli affari esteri, on. Blanc, per far chiedere udienza a S. M. il Re, e per porgere i ringraziamenti del Governo francese per le feste di Magenta, è stato ricevuto ieri da S. M. il Re, al quale ha presentato i ringraziamenti del Governo francese per le accoglienze ricevute a Magenta dalla Missione militare francese.

Ieri mattina lo stesso ambasciatore si è recato al Ministero della Guerra ed ha rimesso all'on. generale Mocenni un telegramma del Presidente della Repubblica francese in cui si ringrazia il Governo italiano per le onoranze rese a Magenta alla memoria del generale Mac-Mahon.

Il Principe di Napoli.

(S) **Verona**, 6. — Nel pomeriggio il Principe di Napoli ha assistito alle corse ippiche.

Alle ore 19 S. A. R. dette un pranzo di gala a cui assistettero le autorità civili e militari.

Alle ore 21 il Principe si recò al Palazzo della Gran Guardia Vecchia per assistere allo spettacolo pirotecnico dell'Arena, accolto con grandi ovazioni da un'immensa popolazione. Quindi si recò al teatro, onde assistervi allo spettacolo di gala.

S. A. R. è partita alle ore 23,2 per Firenze.

(S) **Firenze**, 7. — Il Principe di Napoli è tornato, stamane, da Verona.

S. A. R. ripartirà per Roma stasera alle 23,15.

L'attentato contro l'on. Ferrari.

(S) **Rimini**, 7, ore 8. — Nello stato di salute dell'on. Ferrari si notava, iersera, un lieve peggioramento. Si è manifestato qualche fatto polmonare. La temperatura è salita a 39 gradi e il polso a 120 battute.

Nella notte l'on. Ferrari riposò due ore.

Stamane perdurano la produzione del catarro e la dispnea. La temperatura segna 39 gradi ed il polso 104 battute ed è irregolare. Le forze si mantengono buone.

Il Gattei Salvatore, autore dell'attentato, seguita a negare.

Ore 12,50. — L'on. Ferrari ha notevolmente peggiorato. Si teme una catastrofe.

— *Ore 17,50.* — Superata la crisi, l'on. Ferrari ha leggermente migliorato. Le condizioni della sua salute sono però sempre gravissime.

— E' assodato che i sei componenti la comitiva dalla quale partì il colpo contro l'on Ferrari si erano riuniti in una trattoria circa alle ore 23 donde passarono nel caffè del *Risorgimento* e quindi sul luogo ove fu commesso il reato.

Dei tre arrestati, due sono anarchici fra cui il Salvatore Gattei. A carico di questo sono state raccolte prove certe per ritenerlo autore del mancato assassinio.

Oggi è stato identificato ed arrestato un altro dei componenti la comitiva.

— *Ore 19,45.* — Stasera l'on. Ferrari ha alquanto migliorato. La febbre e la dispnea sono diminuite. Comincia a rinascere la speranza.

Si attende il prof. Murri da Bologna.

Progetti di legge.

L'on. Guardasigilli ripresenterà sin dall'inizio della nuova legislatura tutti i progetti di legge già presentati alla Camera o al Senato nella passata Sessione.

La riforma della procedura penale

I lavori della Commissione per la riforma della procedura penale procedono con molta alacrità.

Questo progetto appena compiuto, sarà sottoposto all'esame della Magistratura, delle facoltà giuridiche e dei Consigli dell'ordine degli avvocati.

Il progetto comprende quattro libri ed un titolo preliminare.

Il primo libro tratta della parte generale; il secondo si occupa della istruzione preparatoria; il terzo si occupa del giudizio e il quarto disciplina la esecuzione.

Ci vorranno ancora tre mesi perchè l'intero lavoro possa essere condotto a termine.

Onorificenze nella Magistratura.

Nel prossimo *Bollettino* giudiziario saranno pubblicate le onorificenze concesse negli ordini equestri dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia al personale della Magistratura.

La squadra italiana in Inghilterra.

(S) **Southampton**, 7. — Il Sindaco ha visitato ufficialmente le navi italiane; quindi, invitato dal comandante della nave *Stromboli*, si recò con altre notabilità a colazione a bordo dello *Stromboli*, accolto dalle salve delle navi e dagli urrà dei marinai.

Alla fine della colazione furono scambiati brindisi applauditissimi alla Regina Vittoria ed al Re Umberto.

La squadra italiana partirà domani per Kiel.

Gara generale di tiro a segno.

La seconda gara generale del tiro a segno avrà luogo in Roma nel mese di settembre venturo.

La organizzazione e la direzione della gara è affidata alla direzione centrale, coadiuvata dall'ufficio centrale del tiro a segno presso il ministero dell'interno.

Alle spese relative sarà provveduto coi fondi disponibili del ministero dell'interno.

Amministrazioni comunali.

Sono prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di S. Felice a Cancello, Baiano e Floridia.

I nuovi cardinali

(S) **Washington**, 7 — E' giunta notizia ufficiale che questo delegato apostolico, mons. Satolli, sarà creato cardinale nel prossimo Concistoro.

(S) **Salisburgo**, 7 — Mons. Haller, principe arcivescovo di Salisburgo, sarà compreso tra i nuovi cardinali che verranno nominati nel prossimo Concistoro.

Il Papa e le Chiese orientali

(N) **Vienna**, 7, ore 16,55. — Annunciano da Belgrado che il Patriarca di Costantinopoli ha informato il metropolita serbo mons. Michele, avere il Sinodo incaricato parecchi teologi, di confutare con un Memoriale l'Enciclica del Papa, relativa all'unione delle chiese cristiane in Oriente colla chiesa cattolico-romana.

R. marina.

Il capo macchinista di 3 cl. nel corpo del genio navale D'Angelo Gennaro è stato promosso capo macchinista di 2 cl. turno di anzianità, ed il macchinista di 1. cl. Montanari Ferruccio è nominato capo macchinista di 3 cl. nel corpo suddetto per risultato di concorso.

INFORMAZIONI ESTERE

Il prestito cinese.

(N) **Berlino**, 7, ore 17,33 — La notizia che la Russia e la Francia vorrebbero avere il monopolio del prestito cinese di 16 milioni di sterline, indispone la nostra Borsa non essendo spiegabile l'esclusione della Germania che ha ristabilito, d'accordo con quelle due potenze la pace nell'Estremo Oriente.

Secondo altre informazioni, la Russia ha concluso colla Cina un piccolo prestito di due milioni di sterline, che la Cina deve pagare per Formosa.

Queste informazioni sono giudicate sfavorevolmente.

La situazione a Gedda.

(S) **Parigi**, 7 — Si ha da Gedda: " La situazione è allarmante per gli europei. La guarnigione è insufficiente a mantenere l'ordine. La plebe dimostra odio contro i cristiani. Una rivolta dei beduini è probabile.

" L'intervento delle potenze estere sembra necessario. „

(N) **Parigi**, 7, ore 11 — Un dispaccio da Costantinopoli al *New York Herald* annuncia che i beduini hanno distrutto l'ospedale dei cholerosi di Gedda.

(S) **Parigi**, 7. — Il dispaccio sulla situazione di Gedda porta la data del 4 corrente ed è quindi anteriore all'arrivo delle navi inglesi.

La questione armena.

(S) **Londra**, 7 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: " La Porta respinge il progetto per le riforme in Armenia proposto dalle potenze.

" La Nota della Sublime Porta dichiara che le sole modificazioni possibili nell'Amministrazione dell'Armenia sono quelle suscettibili di essere applicate a tutte le altre parti dell'Impero.

FRANCIA

Il viaggio del Presidente.

(N) **Parigi**, 7, ore 11. — Il signor Félix Faure, arrivato ieri a Saumur passò in rivista gli allievi della Scuola militare.

Durante la fermata del presidente a Tours, il cardinale Meignan pronunziò una allocuzione, assai notata, in cui disse che il clero, fedele alle istruzioni del Papa, non dimenticherà che deve dare al popolo l'esempio dell'obbedienza alle leggi, entro i limiti di ciò che gli permette la coscienza.

Il signor Félix Faure rispose ringraziando il cardinale di non associarsi alla campagna dei vescovi per la resistenza alle leggi.

Quando il presidente della repubblica arrivò a Parigi a mezzanotte, la folla che l'aspettava alla stazione l'acclamò calorosamente.

Tutti i giornali sono concordi nel riconoscere che il viaggio del presidente nel sud-ovest della Francia è stato un vero trionfo.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 7, ore 17.5 — La Società coloniale tedesca ha inviato un Memoriale al Cancelliere dell'impero, pregandolo di fare le pratiche opportune per l'acquisto di stazioni navali per la marina tedesca nelle acque africane e dell'Estremo oriente.

— La traversata del *yacht Hohenzollern* per il Canale del Nord, è durata quindici ore ed è riuscita benissimo. Il mareggio fu meno forte di quanto si supponeva.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 7, ore 16.17 — La frazione polacca della coalizione ministeriale discuterà sabato il progetto di riforma elettorale della sottocommissione. La frazione vi è contraria.

Anche il gruppo conservatore estremo è contrario al progetto perchè in esso non è rispettata l'autonomia dei singoli paesi.

Ore 19. — Causa i temporali e le inondazioni, la ferrovia Vienna-Aspang è interrotta.

— A Währing (sobborgo di Vienna) la sparizione di un bambino ha provocato degli eccessi antisemitici, che hanno reso necessario l'intervento della polizia.

— *Ore 24* — Kuenburg dichiarò alla Commissione per la riforma elettorale che la sinistra accetterà di passare alla discussione degli articoli del progetto, ma proporrà di modificarlo riunendo i nuovi elettori in una sola Curia e aumentando i mandati.

— Si ha da Budapest che quei porta-lettere si sono messi in isciopero ed hanno tentato una dimostrazione che venne sciolta dalla polizia.

— A Koberdorf, presso Oedenburg, un torrente gonfiatosi ha prodotto una terribile inondazione.

Crollarono 20 case; vi sono 32 morti.

Gli abitanti privi di tetto sono ridotti alla disperazione.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(N) **Madrid**, 7, ore 11. — Il governo manda a Cuba dieci battaglioni e ne prepara altri dieci.

(S) **Madrid**, 7. — Le opposizioni parlamentari non combatteranno il progetto del governo sui crediti pella guerra di Cuba.

STATI BALCANICI

La conversione del Debito serbo.

(N) **Vienna**, 7, ore 19. — In seguito alle deliberazioni del Ministero serbo, le trattative colle Banche estere per un accordo finanziario relative ad una conversione scalare del Debito, riprendono un andamento promettente.

Borse e Mercati

Roma, 7 giugno 1895.

I corsi di apertura furono oggi abbastanza fermi per la Rendita che fu negoziata per fine corrente da 93,87 1[2 a 93,90. Gli avvisi dell'estero in reazione ebbero qui il contra-colpo e si scese fino a 93,65 per restare a 93,70.

Il contante si negoziò a 93,75 e 93,77 1[2.

Registriamo i prezzi dei valori per memoria, non certo per affari conclusi: Meridionali 668 — Mediterranee 503 — Gas 818 — Acque 1215 — Generali 51 — Omnibus 200,50 — Immobiliari 49,50 — Condotte 163,50 — Risanamento 33.

Cambi più ricercati:

Francia 104,65 — Londra 26.42.

Cambio dazio doganale - 8 giugno - L. 104.82.
Dal 3 al 9 - fino a L. 100 - L. 104.80

BORSE ITALIANE — 7 giugno 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 85	93 60	93 82	93 85
Id. fine.	— —	93 70	93 92	— —
Az. B. d'Italia	836 —	— —	838 —	840 ½
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	50 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	504 —	502 —	505 —	— —
„ „ Merid.	677 50	676 —	678 —	678 ½
„ B. di Torino	— —	— —	276 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	59 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
„ Nav. Gen.	293 —	291 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	180 —	180 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 50	— —	— —
id. Merid.	— —	300 25	— —	— —
Fond. B. Im. 4 %	— —	491 50	— —	— —
„ „ 4 ½	— —	496 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 77	104 67	104 75	104 77 ½
Berlino id.	129 15	129 27	— —	— —
Londra id.	26 40	26 42	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 35	26 41	26 27

(N) **Genova**, 7, ore 21,50 — Rendita 93,65 Banca d'Italia 831. Merid. 676. Medit. 503. Rubattino 293. Raffinerie 180.

Parigi, 7, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	102 57	102 47	— —
„ 3 1[2 0[0	107 50	107 50	— —
ITALIANA 5 0[0	89 52 89 —	89 10	— —
turca	25 80	25 80	— —
spagnuola	69 90	69 ¹/₁₆	— —
russa nuova	93 40 92 95	92 70	— —
portoghese	25 ¹¹/₁₆	25 ⁵/₈	— —
ungherese	— —	104 ³/₁₆	— —
Egiziano 6 0[0	— —	521 ¼	— —
Banca di Parigi	803 —	802 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	724 ⅜	— —
Credito Fondiario	— —	902 —	— —
Azioni di Suez	— —	3235 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	159 ¹¹/₁₆	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	647 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 ⅜	— —
su Londra	— —	25 22 ½	— —
su Madrid	14 45.	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 7, ore 16,15 (fonte italiana). — Voci garanzia imprestito chinese provocano vendite generali 102,50 — 15[50 — 30[25 — 89,10 — 35[25 — 60[50 — 90[25 — 645 — 25,75 — 10[25 — 725 — 5[5 — 10[9 — 419,37 — 16[10 — 69,37 — 93[1 — 150[5 — 802 — 820 — 32,35 — 68 — 102,50.

(N) **Parigi**, 6, ore 18,20 — (Fonte francese) — Fino dall'apertura nuovo ribasso dell'*extérieur* e dei valori ottomani indispone le quotazioni e la debolezza non tarda a dominare.

Più tardi reazione sull'italiano e sui fondi russi Azioni miniere d'oro indebolite.

Chiusura pesante.

Vienna. 7, ferma	6	7
Cᵗ austriaco	409 —	407 75
R. aust. oro	122 50	122 90
Id. carta	101 40	101 40
N.i d'oro	9 61	9 63
Lire ital.	46 —	46 —
C. Londra	121 20	121 35

Londra 7, chiusura	7	7
N.ti Cons.	106 ³/₁₆	106 ¼
Italiana	88 ⅛	88 ½
Turca	25 ⁹/₁₆	25 ½
Egiziano	103 ⅜	103 ⅜
Argento	30 ⅛	30 ⅜

Versate alla Banca d'Inghilterra st. 90,000. Ritir.

Berlino, 7 debole	6	7
Ital. cont.	88 75	88 60
f. mese	88 70	88 40
Mediter.	94 50	94 —
Merid.li	128 10	127 90
N.P. russo	68 30	68 20
Rublo	220 40	220 30
Cᵒ Italia	77 35	77 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 7 giugno ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno . Balle N. 120
TENDENZA riservata per fine giugno L. 43 62

Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. 1000
TENDENZA calma Prezzo f. giugno L. 95 50

New-York, 7 giugno Petrolio B. Vine. .. Fr.
Filadelfia, „ „ „ „ „ „

Parigi, 7 giugno ore 15,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima marca	45	60	45	75	calma
Avena	16	90	16	80	calma
Olio di colza	59	—	49	—	sostenuta
Spiriti	31	75	32	—	calma
Zuccheri	65	—	66	50	

FERDINANDO MAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

IVÁN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Agaféa, benchè non guardasse più a Lisa, era rimasta in casa e la vedeva spesso, e questa le mostrava sempre la solita confidenza.

Quando Marpha Timoféewna andò in casa Kalitine, Agaféa vi rimase poco.

La severa importanza dell'antica serva-padrona non poteva accordarsi col carattere impaziente e assoluto della vecchia signora.

Agaféa addusse il pretesto della devozione per ritirarsi e corse voce che fosse entrata in un convento.

Però le tracce che aveva lasciate nell'anima di Lisa non si erano cancellate.

Come per il passato Lisa andava alla messa come a una festa, pregava con una specie d'ebrezza, con un esaltamento represso e quasi timoroso, cosa che meravigliava Maria Dmitriéwna.

Marpha Timoféewna, che non cercava di opprimere punto Lisa, tentò di moderare quella devozione, e volle proibirle di prosternarsi così spesso, dicendole che quelli erano gesti e non preghiere di un'anima elevata.

Lisa imparava bene e assiduamente, ma Iddio non avevala dotata di grandi facoltà, nè di uno spirito brillante; ella non poteva far conquiste nel campo del sapere, senza molta fatica.

Suonava bene il piano, ma Lemm solo sapeva quel che eragli costato ad insegnarle. Leggeva poco, aveva poca originalità nelle espressioni, ma i suoi pensieri le appartenevano davvero ed ella seguiva la via che si era tracciata. In questo assomigliava al padre che non domandava agli altri quello che doveva fare.

Ella crebbe così tranquillamente e raggiunse i diciannove anni. Era piena di attrattive, senza che neppur lo sospettasse. Ognuno dei suoi movimenti rivelava una grazia ingenua e un po' timida; la voce aveva il timbro argentino e puro della gioventù, il più lieve senso di piacere le metteva sulle labbra un sorriso gentile e aggiungeva splendore e una segreta tenerezza ai suoi dolcissimi sguardi.

Sempre attenta a non offendere nessuno, con un cuore buono e virtuoso, voleva bene a tutti, senza aver preferenza per alcuno. A Dio soltanto aveva dedicato tutto l'ardore dell'anima sua, tutti i suoi affetti, tutto il suo amore.

Lavretzky era stato il primo che aveva turbato l'intima calma di quella esistenza. Così era Lisa.

XXXV.

La mattina seguente, a mezzogiorno, Lavretzky si diresse verso la casa dei Kalitine.

Per via incontrò Panchine a cavallo, che gli passò avanti di gran galoppo, tirandosi il cappello sugli occhi.

Lavretzky non fu ricevuto dai Kalitine; era la prima volta che accadevagli da che li conosceva.

Il servo gli disse che Maria Dmitriéwna sonnecchiava, perchè le duoleva il capo, e Marpha Timofeéwna era uscita insieme con la signorina.

Lavretzky errò nei dintorni del giardino con la vaga speranza d'incontrare Lisa, ma non vide nessuno.

Due ore dópo tornava e riceveva la stessa risposta, che il servo accompagnava con uno sguardo un poco beffardo.

Gli parve sconveniente di presentarsi per la terza volta nello stesso giorno e risolse di andare a Wassiliewskoé, dove, in ogni modo, le sue occupazioni lo chiamavano.

Per via egli faceva progetti, uno più bello dell'altro, ma nel giungere al villaggio fu assalito dalla tristezza.

Si mise allora a parlare con Antonio, ma la disgrazia volle che anche il vecchio in quel giorno avesse per la testa tutte idee lugubri.

Gli raccontò che Glafyra Petrowna, prima di morire s'era morsa la mano, e dopo un momento di silenzio, aggiunse sospirando:

— Ogni uomo, mio caro padrone, è condannato a divorarsi da sè.

Era tardi quando Lavretsky ripartì per la città. Le melodie della notte gli tornarono alla mente, l'immagine di Lisa sorse dinanzi a lui in tutta la sua grazia ingenua.

Il pensiero di essere amato lo riempiva di commozione, e giunse infine alla sua piccola casa con l'animo più calmo e felice.

La prima cosa che lo colpì, entrando nell'anticamera, fu un odore di *patschouly* che non poteva soffrire; per terra vi erano casse da viaggio e bauli.

Il suo cameriere, che eragli andato incontro correndo, aveva una faccia curiosa.

Senza rendersi conto di quelle impressioni, entrò in salotto...

Dal divano, su cui era distesa, una donna col vestita nero a gale, si alzò languidamente per andargli incontro.

Sul viso pallido ella premeva un fazzoletto elegantemente ricamato.

Fece alcuni passi e reclinando con grazia la bella testina, si lasciò cadere in ginocchio.

Allora soltanto Lavretzky la riconobbe; era sua moglie!

Il respiro gli si fermò e non ebbe altro che il tempo di appoggiarsi al muro.

— Teodoro, non mi respingete! — dissegli in francese.

E la voce di lei, come la fredda lama di un pugnale, gli penetrava nel cuore.

La guardava senza capire, eppure si accorse subito che aveva la carnagione più bianca e le guance più piene che mai.

— Teodoro — continuò, alzando di tanto in tanto gli occhi e fingendo di torcersi le dita affusolate, dalle unghie rosee e lucenti. — Teodoro, sono colpevole; dirò di più, sono una delinquente: ma ascoltatemi, il rimorso mi perseguita. Non ne posso più, non so più sopportare la mia posizione. Quante volte non ho pensato di rivolgermi a voi! Ma temevo la vostra collera. Mi sono decisa a farla finita col passato! E poi sono stata così malata! — aggiunse passandosi la mano sulla fronte e sulle guance. — Ho profittato della notizia corsa della mia morte e ho abbandonato tutti. Non mi son fermata nè giorno nè notte; avevo fretta di giungere qui.

Ho esitato lungamente prima di arrischiarmi a comparirvi davanti; finalmente mi sono risoluta rammentandomi la vostra inesauribile bontà. A Mosca ho saputo il vostro indirizzo e sono venuta! Credetemi — continuò alzandosi pian piano e sedendosi in cima a una poltrona — ho pensato spesso alla morte e avrei avuto il coraggio di uccidermi, se il pensiero di mia figlia, della mia Adda, non mi avesse trattenuta. Ella è qui, ella dorme nella camera accanto, povera piccina! è così stanca, la vedrete... lei, almeno è innocente ai vostri occhi... e io, io sono così disgraziata, così disgraziata! — esclamò, scoppiando in singhiozzi.

Lavretzky finalmente tornò in sè; si staccò lentamente dalla parete, cui erasi appoggiato volgendosi verso la porta.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 170

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 29 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni precedenti 6 idem. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 238

VELLETRI Affittasi grande caffè pasticceria con sei porte ingresso con stigli mobilio, posizione centralissima con o senza abitazione, locali bigliardi, fabbrica gazzosa. Rivolgersi palazzo Filippi, Velletri. 415

NEGOZIO DI PANE PASTE E PIZZICHERIA in posizione popolatissima, per urgenti motivi di famiglia si vende o si affitta, ottimo affare. Via Emanuele Filiberto N. 20. 424

CEDESI TABACCHERIA posizione centralissima, causa partenza, prezzo stima senza buona uscita, ottimo affare. Anticipo in cartelle Debito Pubblico, acquisto Polizze, annesso ufficio collocamento. Dirigersi Ufficio Nobile Morosini e Comp., Via Umiltà 83 (palazzo Sciarra). 427

Bagni e Villeggiature

FRASCATI appartamento mobiliato 2. piano composto di otto vani. Piazza Romana 82, una delle più belle posizioni con bella veduta. Per trattative negozio Orlandi. Piazza Sciarra 332. 396

PER TRE MESI e più affittasi Casino mobiliato in amena e ridente collina, posizione magnifica, aria eccellente a dieci minuti da Cesicscipoli e trenta da Terni, buona viabilità, vetture per la città due volte al giorno a prezzo modicissimo. Per trattative scrivere alle iniziali C. C., Terni. 417

ANZIO Affittasi stagione balneare quartierini mobiliati, via Belvedere, Proprietà Ugolini, vista mare, acqua in casa. Trattative: Anzio, Gabotti, Armiere in Piazza. Roma, Via Sistina N. 8.

PER VILLEGGIATURA Cercasi piccolo Villino di sette camere e cucina con giardino, piano terreno preferibile. Posizione elevata. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 429

MONTEPORZIO-CATONE (alla Croce). Villino mobiliato di due piani con giardino, scuderia d'affittarsi per villeggiatura. 430

Il proprietario è pregato a voler indicare il suo indirizzo qui in Roma essendosi già presentate persone per l'affitto del Villino. L'AMM.

VILLA LE LIEURE Albano-Ariccia, l'affittarsi mobiliata casa moderna, 10 camere da letto, 4 saloni, ingresso, cucina, sala da bagno, acqua negli appartamenti, rimessa, scuderia separata, passeggiate ombrose nella villa, laghetto vista del mare ecc. Per trattative rivolgersi alla fotografia Le Lieure, 19, Via del Mortaro, Largo del Tritone, Roma. 436

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO con tutto il comfort. 1. piano. Dieci camere. Affittasi anche a mesi. N. 4, Via Gaeta, Roma. 406

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

D'AFFITTARE Casa Le Lieure, in Roma, via del Mortaro, 19, vicino piazza Colonna, appartamento al 4. piano, sopra il mezzanino, 7 camere, soffitte, terrazza, acqua Marcia, portiere, gas, cantina ecc. 436

VIA RASELLA 29 p. 2. Affittasi quartiere 9 camere, cucina, corridoio, cantina, vasche da lavare, gas alle scale, portiere, tutto rimesso a nuovo, cesso inodoro, acqua Marcia e Felice. 436

BELLISSIMO APPARTAMENTO primo piano otto stanze padronali, una cameriera, cucina, due cessi, due ingressi entrambi con portiere, uno Corso Vittorio 252, altro in via Larga. Scale marmo illuminate gas, acqua Marcia, affitto 170 mensili. Visibile sempre. 428

D'AFFITTARE Appartamenti di otto camere e cucina, acqua Marcia ed acqua di Trevi, cantina, fontane da lavare, gas, portiere. Via Babuino 65 e Via Nazionale 60. 396

VIA CROCE 78A Appartamento piano 3., camere 13, L. 130 - Scuderia e rimessa L. 35 - Locali terreni scuderia al Foro Traiano. - Villeggiatura presso stazione Mandela. Rivolgersi Foro Traiano 1. 406

CORSO, PIAZZA SCIARRA. N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

PILOTTA N. 1-A Piano 2. Appartamento di N. 9 ambienti, cucina e piccola terrazza. Esposto a mezzogiorno, d'affittarsi col 15 luglio prossimo. Visibile dalle 2 alle 3 1[2 pom. 418

VIA ARENULA 16 Per L. 120 mensili affittasi appartamento di 9 camere e cucina con acqua Marcia, vano di cantina ed uso delle vasche da lavare. 419

VIA NAZIONALE 208 affittasi appartamento rimesso completamente a nuovo, di 7 camere e cucina esposto mezzogiorno, scale di marmo illuminate luce elettrica, vasche da lavare. 420

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 angolo via Umbria p. 4., scala comoda, 8 camere completamente libere, gas, portiera, acqua Marcia, cantine, pigione mite, da affittarsi subito. 423

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

OGGETTI, MOBILI ED ALTRI ARTICOLI A pronta cassa si comperano. A richiesta si vendono. Con caparra, occorrendo, si aspetta anche il ritiro Ufficio, Via del Gonfalone 6 p. p. 423

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 88, p. p. 419

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,35	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,17	—	10,19	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,25	—	18,25	—
Velletri-Terracina	6,17	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,49	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,30	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	8,54	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12,23	18,59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,50	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,22	—	—
Viberbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,20	12,10	15,18	18,15	festivo	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,20	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	5,32	8,29	11,37	15,47	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,15	10,11	13,20	17,30	19,20	20,32	—	—	—

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 800 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Pologgi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 424

PER AVERE ALLOGGI mobiliati in qualunque località ed a qualunque prezzo dirigersi all'Agenzia Centrale, autorizzata, in Via della Vite 67, che senza alcuna provvigione fornisce indirizzi. 415

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

PIANOFORTE gran formato vendesi L. 570 - Altro nuovo corde incrociate L. 690, bontà, eleganza, economia 30 0[0. Rivolgersi maestra pianoforte dalle 11 alle 14. Principe Amedeo 57, int. 6. 373

CEDESI BICICLETTA pneumatica poco usata, cerchioni legno, catena Perrin con carter scorrevolissima, peso chili 13. Visibile Banchi Vecchi N. 53 portiere.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere B 40 fermo posta. 413

A NOLO ARPA colle sue rispettive corde ed in buono stato, si desidera prendere. Scrivere pretese, indirizzo, ora e giorno in cui si può vedere alla signora D. G. Casale, posta restante. 423

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 23 p. 4 prima porta a sinistra. 394

SIGNORA STRANIERA affitterebbe appartamento e camere mobiliate, volendo con pensione. Stupenda e salubre posizione. Via Venti Settembre 95, interno 4. 415

GIOVANE ITALIANA parla bene inglese e discretamente francese cerca situarsi con bambini: famiglia forestiera preferita. Scrivere: F. S. 38-c. Via Palestro. 425

CASSA FORTE WERTHEIM di Vienna quasi nuova sicura contro l'incendio e l'infrazione vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci Via della Sapienza 57. 408

D'AFFITTARSI

DUE O TRE CAMERE per un signore solo affittansi anche con pensione, in Via Borgognona, N. 42, p. p., visibili dalle 10 1[2 alle 14 1[2. Rivolgersi nella detta via in casa Ronconi N. 42 piano primo. 391

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra, interno 5. Appartamentino mobiliato di quattro camere, ingresso e cucina. 399

SALUTE, TRANQUILLITÀ Affittasi appartamento elegantemente mobiliato, magnifica posizione, 5 stanze indipendenti, cucina, bagno. Quarto piano, cesso, ascensore. Rivolgersi portiere Palazzo Moroni vicolo S. Nicola Tolentino. 408

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 9. Camera e salotto e sola camera mobiliata, d'affittare al presente. 406

IN VIA NAZIONALE 46 una o due bellissime camere mobiliate, volendo con salotto, prezzo mitissimo, posizione eccellente, bell'ingresso, scala grande. Rivolgersi ivi dal portiere. 418

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 4 camere prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 310 interno 10, dalle 10 a mezzodì. 419

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato con eleganza, composto di stanza da letto, salotto, grande anticamera, gas. Prezzo conveniente, d'affittarsi in via Gregoriana 5, rez de chaussée. 416

FAVOREVOLE OCCASIONE Piazza Barberini 51 p. 2. - Via Viminale 38 int. 9. Affittansi appartamenti elegantemente mobiliati. Camera e salotto e camera sola. Volendo pensione. 421

CAMERA E SALOTTO ammobiliati presso famiglia in Via della Croce N. 44 p. p., prossima al Corso. 421

CAMERA GRANDE E SALOTTO con anticamera. Letto matrimoniale, mobilio decoroso, con tappeti. Quartierino libero. Posizione centralissima presso Piazza Venezia. Via della Pedacchia 97 piano 2. Prezzo convenientissimo. 421

APPARTAMENTINO VUOTO o mobiliato; affittasi unito o separato. Prezzo discreto. Piazza di Spagna 78 p. 3. Le chiavi dal portiere. Per trattative Piazza in Lucina 35 piano primo ove trovasi camera mobiliata. 425

VIA BONCOMPAGNI N. 55 Appartamento mobiliato anche divisibile, al piano secondo, con ascensore, esposto a mezzogiorno prospiciente la Villa Piombino. 424

CAMERA GRANDIOSA mobiliata signorilmente, ingresso libero, nel più bel centro Roma. Cesso inglese ed acqua, uso esclusivo della medesima. Letto solo o due gemelli. Bergamaschi 59 p. p. nobile. 427

CAMERA E SALOTTO o volendo anche camera sola, elegantemente mobiliate, d'affittarsi subito a prezzo mite presso distinta famiglia in Via Palermo 61 piano nobile. 428

DUE CAMERE GRANDI elegantemente mobiliate, via dell'Archetto 27 p. p. angolo Via Umiltà prossima Piazza Colonna. 427

DUE CAMERE DA LETTO elegantemente mobiliate. Via Muratte N. 78 p. 3. porta destra. 425

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent.** [illegible]

Lina Tuo padre tornato riferito matrimonio. Tutto bene E. B. 438

Siete tanto bella che ciò che vedete era naturale che succedesse. Cosa farcste voi al mio posto... Consigliatemi. 426

Toujours Ricevute lettere. Grazie, grazie nuova prova tua docilità. Così adoroti maggiormente. Non temere ho nessuna volontà cercar moglie. Incontro altra sera teatro lietissimo perchè insperato. Giorno non passerò più 4 ma 6. Ricordami sempre. 427

Bicetta adorata Passato stamane tre volte infruttuosamente, verrò domattina 9,30, procura uscire un istante dovendo parlarti urgensa. Bacioti mille volte. Sei sempre adorazione tutto tuo.

Adorazione! Ricevesti lettera raccomandata chi fratello mio feceti rimettere? Acconsenti giorno venuta mia? Fammi sapere se devo portarmi lì... o in tuo affisio. Rispondimi stessomezzo. Confermando mio preferirei ore 18, non trovandomi molto bene salute. VILLETTA. 426

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reen & Junge, Offenbach s[M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.